



Trekking
Urbano

XVIII GIORNATA NAZIONALE DEL TREKKING URBANO




31
OTTOBRE
2021

UNA SANA FOLLIA.
ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
ATTRAVERSO I SUOI BIZZARRI
PERSONAGGI





UNA SANA FOLLIA.
ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
ATTRAVERSO I SUOI BIZZARRI
PERSONAGGI

Sono oltre 70 le città che quest'anno hanno aderito alla giornata nazionale del trekking urbano che ha per tema *Una Sana Follia*, un percorso sulle tracce di personaggi bizzarri e magari poco noti ma che hanno contribuito, con la loro folle genialità, a rendere il nostro Paese un esempio di creatività ed eccellenza. Ogni città ha preparato, per coloro che vorranno partecipare, tanti itinerari ricchi di sorprese e iniziative. Per conoscere meglio tutte le proposte dell'edizione 2021 è possibile visitare il sito www.trekkingurbano.info. Inoltre potete rimanere sempre aggiornati seguendo i social collegati alla Giornata Nazionale del Trekking Urbano.   

Per informazioni sulla Giornata Nazionale del Trekking Urbano è possibile contattare la Direzione Turismo, Comunicazione e Commercio Gestione Grandi Eventi e TULPS.
tel. 0577 292106 - 2626

www.trekkingurbano.info

progetto grafico
Fabrizio Bartalozzi
Foto di Copertina e foto di Siena
Leonardo Castelli





CHE COS'È

Il Trekking Urbano è una proposta di turismo lento sempre più apprezzata e diffusa, che consiste in percorsi a piedi che toccano monumenti d'arte, punti panoramici, botteghe artigiane, mercatini, osterie di cucina tipica, praticamente tutti i luoghi dove è possibile entrare in contatto con gli aspetti più caratteristici della vita locale. Sviluppa un turismo sostenibile e rispettoso della qualità della vita dei residenti e, allo stesso tempo, consente di vivere in maniera partecipata l'esperienza di viaggio. Una passeggiata in città diventa per il turista un modo di scoprire le attrazioni turistiche locali realizzando un momento di crescita sia culturale che spirituale.



CHI

Il Trekking Urbano è praticabile da tutti, a qualsiasi età e senza necessità di particolari equipaggiamenti.

Con un abbigliamento confortevole e un paio di scarpe comode, tutta la famiglia può praticare il Trekking Urbano, inclusi i bambini e i meno allenati, per godersi una giornata di sport, cultura, arte e gastronomia.

QUANDO

Ogni momento dell'anno è giusto per praticare il Trekking Urbano, in qualsiasi stagione, di giorno come di notte, senza i limiti del trekking tradizionale.

DOVE

Lungo le strade di città d'arte caratterizzate da dislivelli del suolo, oppure da monumenti con scale ed altre asperità.



PERCHÉ

Per tonificare il fisico e la mente. Il Trekking Urbano è particolarmente adatto a chi, costretto a vivere in spazi chiusi, sente il bisogno di liberare le proprie energie.

LE CITTÀ DELLA XVIII GIORNATA DEL TREKKING

ACQUI TERME
AMELIA
ANAGNI
ANCONA
AOSTA
ASCIANO
ASOLO
BAGNOLO SAN VITO
BASSANO DEL GRAPPA
BIELLA
BOLOGNA
CAMMARATA
CAPACCIO PAESTUM
CASTELFRANCO VENETO
CATANIA
CEGLIE MESSAPICA
CENTURIPÉ
CHIETI
CIVIDALE DEL FRIULI
COLLI AL METAURO
CONEGLIANO
CORREGGIO
CRESCENTINO
CUSANO MILANINO
DRUENTO
ERCOLANO
FELTRE
FOLLINA
IVREA
LUCCA
MACERATA
MAGLIE
MANERBA DEL GARDA
MANTOVA
MARIANO COMENSE
MASSA MARITTIMA
MASSAFRA
MOLFETTA
MONSELICE
MURLO
NARNI
ORISTANO
PADOVA
PALMA DI MONTECHIARO
PALMANOVA
PASSIRANO
PAVIA
PERGOLA
PERUGIA
PISA
PRATO
RIETI
RONCADE
ROVATO
ROVIGO
SALSOMAGGIORE TERME
SAN SEVERINO MARCHE
SCICLI
SESTRI LEVANTE
SIENA
SONDRIO
SOVIZZO
TEMPIO PAUSANIA
TERRACINA
TRENTO
URBANIA
URBINO
VALDOBBIADENE
VINCI
VITTORIO VENETO



FONTEBRANDA LE ACQUE DELLA SANA FOLLIA



L'EX OSPEDALE PSICHIATRICO SAN NICCOLÒ, OGGI SEDE UNIVERSITARIA



SCALINATA DELLA BASILICA DEI SERVI

GENIALI, SINGOLARI E BIZZARRI. STORIE DI LUOGHI E PERSONAGGI IN CITTÀ!

La tradizione vuole che chi beve le acque di Fontebranda sia destinato a diventare bizzarro o dotato di una "sana follia". Questo quanto si diceva per spiegare alcune stranezze dei senesi!

Molti furono i personaggi particolari, eclettici e geniali che nel corso dei secoli si distinsero a Siena. Tante le storie da raccontare: Cecco Angiolieri, spregiudicato e fine poeta, rivale "di penna" di Dante Alighieri, il pittore Giovanni Antonio Bazzi detto il Sodoma, una spina nel fianco per molti committenti, che per via delle sue molte stranezze lo avevano soprannominato il "mattaccio".

Aveva anche un portiere molto particolare a casa sua: un merlo indiano.

Ci sono poi i matti, quelli del Manicomio San Niccolò. Isolati dalla città, ma anche curati con metodi come l'ergoterapia e la ludoterapia che, in alcuni casi, portarono alla luce la creatività di menti non omologate al proprio tempo. Il percorso scelto per il Trekking Urbano 2021 ci farà conoscere luoghi particolari, personaggi e storie nascoste tra i vicoli del centro storico, gli angoli della città e le mura degli antichi palazzi. Leggende e storie di una Siena "folle" da scoprire camminando sulle lastre.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h circa

Lunghezza: 3 km

Difficoltà: Media

Punto di partenza: Piazza Il Campo davanti a Palazzo Pubblico

Orario di partenza: dalle ore 11 alle ore 16

(con interruzione pausa pranzo)

partenze ogni 20 minuti

ore 15 mini tour per bambini

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA - GRUPPI DI 20 PERSONE
NOLEGGIO AURICOLARE GRATUITO

PER INFORMAZIONI

Comune di Siena

Direzione Turismo, Comunicazione e Commercio

Servizio Gestione Grandi Eventi e TULPS

Piazza il Campo, 1

Tel. 0577 292106 - 2626

trekkingurbano@info



sienamunica

trekkingurbano



MATERIA CHE DIVENTA MEMORIA UNA VISITA DI ACQUI CON GLI OCCHI IN SU. UN VIAGGIO TRA EPIGRAFI, LAPIDI E SCULTURE CHE RACCONTANO LA STORIA DELLA CITTÀ

Alzando lo sguardo sui muri degli edifici si svela una sequenza di segni dimenticati e talvolta sbiaditi. Iscrizioni, stemmi, figure scolpite o dipinte che i nostri predecessori hanno voluto realizzare per testimoniare significati che oggi ci sfuggono e che contribuiscono a scrivere un testo di storia inedito delle nostre città.

L'itinerario inizia da Palazzo Levi oggi Municipio, già Palazzo Lupi di Moirano, che reca il blasone della città di Acqui Terme e della famiglia Lupi di Moirano per poi spostarci a Palazzo Robellini ad ammirare gli stemmi dei Robellini e dei Dagna-Sabina. In via Garibaldi, verrete rapiti dallo stile eclettico di Palazzo Timossi, dal suo giardino segreto, dalle fantasiose iscrizioni interne e dalla storia del suo proprietario. Personaggio di notevole cultura come testimoniano le sofisticate citazioni di Dante e di Goethe che ha lasciato su lapidi e muri. Via via verrete accompagnati in un'inusitata visita della città tra edifici sacri e case private dal centro storico fino a raggiungere le Antiche Terme in zona Bagni. A passo di trekking si ritorna in centro città, all'ufficio IAT in Corso Roma 1.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h
Lunghezza: 4 km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Ufficio IAT - Corso Roma, 1
Orario di partenza: ore 10

PER INFORMAZIONI

Assessorato al Turismo
Comune di Acqui Terme - Ufficio IAT
Corso Roma, 1
Tel. 0144 770240 (Assessorato)
Tel. 0144 322142 (IAT)

turismo@comuneacqui.com
IAT@acquiterme.it
www.turismoacquiterme.it



CATTEDRALE. PORTALE PILACORTE PARTICOLARE
(FOTO DI C. BERENGUEZ)



MERIDIANA (FOTO DI M. FOSSATI)



PALAZZO TIMOSSÌ (FOTO DI L. STRATTA)





VIA DELLA REPUBBLICA (FOTO DI NICOLA LUCCIARINI)



PANORANA DI AMELIA



VEDUTA DUOMO (FOTO DI PROIETTI MARIO)

AMELIA: STORIA E STORIE NELLA CITTÀ PIÙ ANTICA DELL'UMBRIA

In occasione della XVIII Giornata Nazionale del Trekking Urbano, Amelia ricorda alcuni dei suoi personaggi più particolari, bizzarri insomma, attraverso un itinerario alla scoperta dei luoghi che li hanno visti nascere, crescere, vivere o comunque partecipare alla vita della città. Un viaggio nel tempo neanche troppo remoto, che da Porta Romana, ovvero dall'accesso simbolo di Amelia, ci conduce fino alla parte più alta del centro storico, l'acropoli oggi dominata dalla Cattedrale e dalla Torre dodecagonale e si conclude appena fuori Porta Leone IV. Personaggi che hanno lasciato un segno nella memoria attraverso i racconti tramandati negli anni dai nostri anziani, genitori e nonni.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h
 Lunghezza: 2,5 km
 Difficoltà: Basso
 Punto di partenza: Porta Romana
 Orario di partenza: ore 9.30, 11.30 e 15.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 NUMERO MASSIMO DI PARTECIPANTI 15
 VISITA GUIDATA GRATUITA

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT
 Tel. 0744 981453
 Ufficio Turismo
 Tel. 0744 976247
 Biblioteca
 Tel. 0744 982247



ANAGNI: LA CITTÀ SENZA TEMPO

In tre chilometri di strade e stradine si possono attraversare secoli di storia. Un viaggio che parte dall'ottocentesca Porta Cerere per vivere, man mano che si sale verso l'antica acropoli, l'esperienza unica di una "macchina del tempo".

Anagni è conosciuta come la "città dei papi" per aver dato i natali a quattro dei più importanti Pontefici della storia (Innocenzo III, Alessandro IV, Gregorio IX e Bonifacio VIII) e per essere stata sede papale oltre che il luogo del famigerato "schiaffo", ma Anagni è stata anche capitale e città santa della Confederazione Ernica, municipio romano, città al centro della disputa tra Papato ed Impero, dimora di Dante Alighieri, quartier generale della I Divisione dell'esercito della Repubblica Romana del 1849 comandata da Giuseppe Garibaldi, sede di importanti convitti attivi ancora oggi.

Fare trekking ad Anagni è fare un tuffo nella storia ammirando gli affreschi di Casa Barnekow, gli imponenti palazzi nobiliari di Via Vittorio Emanuele, le tante chiese che nei secoli hanno conservato la loro bellezza, Piazza Cavour "la più bella terrazza d'Europa" ed il novecentesco Parco della Rimembranza, il Palazzo comunale sede civica fin dal XII Secolo, il Palazzo papale di Bonifacio VIII, la Cattedrale di Santa Maria con la famosa cripta (la "Cappella Sistina del Medioevo"), il monastero di Santa Chiara e la bellezza caratteristica dei vicoli che nel corso del tempo hanno mantenuto intatto il loro fascino.

Avendo mantenuto la topografia ernico-romana, la città offre la possibilità di spostarsi dalla via principale lungo i tanti vicoli convergenti per ammirare scorci caratteristici di questo centro della Ciociaria.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 1 h e 30'

Lunghezza: 3,5 km

Difficoltà: Media

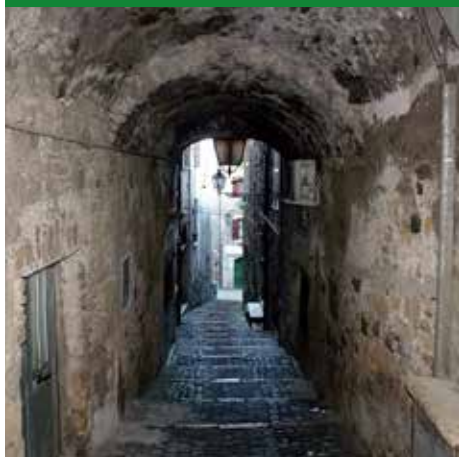
Punto di partenza: Piazza Guglielmo Marconi (Porta Cerere)

Orario di partenza: ore 11 e ore 16

PER INFORMAZIONI E PER SCARICARE GRATUITAMENTE LA MAPPA DIGITALE DELLA CITTÀ VISITARE IL SITO visitanagni.com

PER INFORMAZIONI

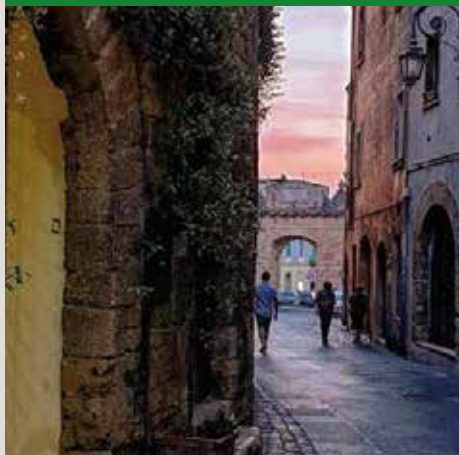
Ufficio Pro Loco
(Piazza Innocenzo III)
tel. 0775 727852
p.proloco@libero.it



VICOLO DI MEZZO



PORTICO COMUNALE



VIA VITTORIO EMANUELE





ARCHI NOTTURNA EDIFICIO FORMAZIONE



GIARDINI PALAZZINA 19



ARCHI VERSO PALAZZINA 7 UOMINI

ALLA SCOPERTA DELL'EX MANICOMIO DI ANCONA

La follia può essere declinata in vari modi. Noi decidiamo di approfittare del tema indicato per andare alla scoperta di un luogo di straordinario interesse, luogo a suo tempo di cura, custodia e, sì, anche di sofferenza. La vicenda dell'Ospedale psichiatrico di Ancona, nato tra il '700 e '800, è un excursus nella storia della psichiatria italiana, dall'assistenzialismo dello Stato pontificio al fervore riformista napoleonico, dai progressi post unitari ai bombardamenti dell'ultima guerra. Le guide accompagneranno i partecipanti attraverso i suoi padiglioni ricchi di storia prevedendo però anche momenti di leggerezza in musica e spettacolo.

La visita si svolge con la collaborazione straordinaria dell'ASUR - Poliambulatorio e della Direzione dell'ex Crass, e in collaborazione con l'Archivio di Stato di Ancona.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 1 h e 45'

Lunghezza: 1,5 km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Ingresso ex manicomio

Viale Cristoforo Colombo, 106

Orario di partenza: dalle ore 9

(partenze scaglionate dei gruppi)

PER INFORMAZIONI

Direzione Turismo del Comune di Ancona

Tel. 071 2223125

turismo@comune.ancona.it

<https://anconaturism.it/>



AOSTA: ALLE RADICI DELLA STORIA

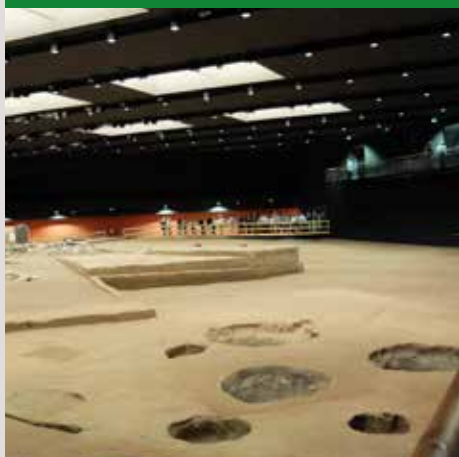
L'itinerario parte dalla rinnovata piazza Roncas, sede del Museo Archeologico Regionale. In prossimità della piazza è possibile visitare Maison Lostan, uno dei più importanti palazzi signorili cinquecenteschi del centro storico. Il tour prosegue in direzione Ovest alla volta del quartiere Cogne - che conserva le testimonianze della matrice operaia della città - e della storica caserma degli Alpini "Cesare Battisti". Una deviazione verso la collina (senza particolari asperità altimetriche) permette di immergersi nei vigneti dell'Institut Agricole Régional, centro di ricerca e azienda sperimentale in campo agricolo. Proseguendo si incontra l'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, tra i più imponenti siti preistorici e protostorici. Da qui si arriva alle porte di Aosta nella zona del Montfleury, ai piedi dell'omonimo castelletto, per poi tornare verso il centro cittadino attraverso corso Battaglione Aosta, passando sotto i portici di Palazzo Cogne, nato da un progetto di Gio Ponti, e raggiungere piazza della Repubblica.



PIAZZA RONCAS



CASTELLO MONTFLEURY



AREA MEGALITICA

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h circa

Lunghezza: 4,5 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Roncas

Orario di partenza: ore 8.30, 9.30, 10.30 e ore 13.30

PER PRENOTAZIONI

OFFICE RÉGIONAL DU TOURISME

UFFICIO REGIONALE DEL TURISMO

Tel. 0165 40532

info@turismo.vda.it www.turismo.vda.it

PER INFORMAZIONI

Ufficio manifestazioni del Comune di Aosta

Tel. 0165 300460/461/466

turismo@comune.aosta.it

www.comune.aosta.it

www.aostalife.it





SANT'IPPOLITO



SANT'AGATA



MURA DEL BORGO

ASCIANO: LE FAMIGLIE, I MONACI, GLI ARTISTI!

Una piacevole passeggiata alla scoperta di Asciano e dei suoi abitanti "famosi", con una particolare attenzione alle tradizioni gastronomiche e folkloristiche che gli ascianesi hanno nel tempo ereditato.

La camminata partirà dal Museo Palazzo Corboli con la presentazione dell'edificio e degli ultimi proprietari: la famiglia Corboli. L'itinerario proseguirà attraverso le vie del borgo, un tempo abitato da illustri e a volte stravaganti personaggi: i Bandinelli, Messer Donato di Becco, gli artisti Amos Cassioli e Luigi Magi, Meio!

Passo dopo passo scopriremo aneddoti e curiosità sull'appuntamento più atteso dagli ascianesi: il Palio dei Ciuchi. Questo tradizionale evento, nato come presa in giro verso il famoso Palio di Siena, ha oggi acquisito le caratteristiche di una vera e propria gara...ma sulla manifestazione gli ascianesi hanno da raccontarne delle belle!

Il percorso si concluderà poco fuori le mura con la visita alla ormai famosa Pieve di S.Ippolito e la scoperta del Beato Girolamo.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30' circa

Lunghezza: 3,2 km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Ufficio Turistico, Palazzo Corboli, C.so Matteotti 122

Orario di partenza: ore 15:15

PER INFORMAZIONI

Ufficio Turistico Crete Senesi

Tel 0577 714450

info@visitcritesenesi.com



SULLE ORME DI ILLUSTRI PERSONAGGI

Partenza dalla Loggia della Ragione, nel cuore del centro storico di Asolo. Si attraversa poi l'abitato in direzione Santa Caterina, dove si incontrano numerose residenze storiche, tra cui Casa Duse e la Casa Longobarda. Scendendo in direzione sud per via Fosse, si prende il sentiero che collega il percorso a via Sottocastello. Risalendo verso il centro storico e percorrendo successivamente la pittoresca Via Browning fino all'imbocco con via Foresto Vecchio si giunge presso la casa del grande compositore veneziano Gian Francesco Malipiero. Da qui si prende in salita una strada immersa nel verde, che conduce alla Rocca di Asolo, punto più alto di tutta la città, da cui si gode di uno splendido panorama verso la pianura. Dalla Rocca si scende verso il centro storico attraverso una stradina molto panoramica e circondata dagli olivi.



CASA DUSE



CASE ANSEATICHE



ROCCA

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 / 2 h e 30' circa

Lunghezza: 5.5 km

Difficoltà: Media (per la presenza di alcuni tratti di salita)

Punto di partenza: Ufficio Turistico piazza Garibaldi, 64

Orario di partenza: ore 10 e ore 15

PER INFORMAZIONI

Ufficio Turistico

Tel. 0423 529046

iat@asolo.it

www.asolo.it

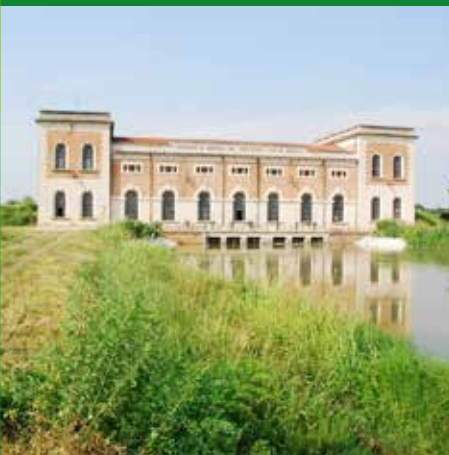




CONCA DEL BERTAZZOLO



FORCELLO



TRAVATA

DAGLI ETRUSCHI A VIRGILIO SULLE RIVE DEL MINCIO

Bagnolo San Vito è un piccolo borgo in provincia di Mantova, ma intriso di storia e cultura.

Il percorso partirà da Virgilio passando per gli etruschi, per poi fare un salto nel presente con la Travata e Ploner e ritornare al passato con Dante e la Divina Commedia alla Conca di Correggio Micheli, dove su una targa risuonano le parole di Dante, XX Canto dell'Inferno: "Non più Benaco, ma Mencio si chiama fino a Governolo, dove cade in Po".

Il punto di ritrovo sarà alla Vallazza di Pietole Vecchio (in latino "Andes") dove è situato il sasso su cui si narra si sedesse Virgilio pensando alle Bucoliche. Si prosegue poi per il Forcello, principale abitato etrusco a nord del Po nel VI e V secolo a.C. fondato intorno al 540 a.C.

La camminata continua verso l'impianto idrovoro della Travata, progettata dal grande Ing. Ploner negli anni 20 del XX sec. Qui ci si potrà ristorare sulle rive del Fiume Mincio, immerersi nella natura.

Al termine del pranzo il percorso riparte con destinazione Conca del Bertazzo a Correggio Micheli e visita guidata alla Conca, Museo del Fiume e Torre Matildica del 1300.

E sul finale...rientro in motonave dalla Conca alla Vallazza con vista sullo skyline di Mantova. Dalla terra all'acqua, per ammirare il nostro territorio in tutta la sua bellezza.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 6 h circa (comprese le soste)

Lunghezza: 12 km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: la Vallazza di Pietole Vecchio (in latino "Andes")

Orario di partenza: ore 8.30

Costi: solo pranzo € 5, con rientro in motonave € 20


solo motonave € 15

Prenotazione obbligatoria entro il 20 ottobre 2021

PER INFORMAZIONI

Tel. 3408806468.

www.comunebagnolosanvito.it

 Comune di Bagnolo San Vito



1. CENTRO STORICO E COLLINE DESTRA BRENTA

La passeggiata si sviluppa per le vie del Centro Storico della città, passando poi per il fiume e la collina, fra natura ed arte, con partenza dal Parco Ragazzi del '99 in Prato Santa Caterina. Da qui si raggiunge via Pusterla, si passa per il celebre Ponte degli Alpini, via Volpato. Si segue la passeggiata lungo argine destro del fiume Brenta, sotto l'Istituto Scalabrini e, quindi si prosegue per via Fontanelle passando davanti alla splendida Villa Angarano Bianchi Michiel, Patrimonio Unesco, che porta la firma del grande architetto Andrea Palladio. Si procede per via dei Pilati passando per le Acque di San Giorgio, poco discosti dalla chiesetta longobarda e, salendo lungo via dei Colli, fino a Via Boschetto. Si torna nuovamente al Ponte degli Alpini. Si prosegue con una passeggiata nel centro storico passando per la terrazza panoramica del Palazzo Sturm Museo della Ceramica e della Stampa, Piazzotto Montevecchio, Piazza Libert , Via Marinali, Via Roma, Piazza Garibaldi dove si trovano il Museo civico e la Torre civica, Via Barbieri, Viale dei Martiri, costeggiando le mura del Castello degli Ezzelini, Via Margnan, Via S. Anna e ritorno in Prato S. Caterina.

2. ANELLO DEL BRENTA

La domenica mattina si propone il trekking del cosiddetto "Anello del Brenta" con partenza da Prato S. Caterina verso le 11, i partecipanti su base autonoma (senza guida), affronteranno una camminata di circa 3 ore percorrendo il percorso naturalistico risalendo l'argine in sinistra idrografica del fiume, con alcune soste dedicate alla scoperta di luoghi particolarmente suggestivi, a partire dal magico ambiente naturalistico fluviale, edifici di pregio quali la Villa C  Erizzo e il Museo Hemingway e della Grande Guerra, la Chiesetta di San Bartolomeo, e poi proseguendo sull'argine in destra Brenta, la Chiesa di San Sebastiano del Convento dei frati Cappuccini, per passare quindi sul Ponte Vecchio o Ponte degli Alpini, Monumento Nazionale, Via Pusterla costeggiando le mura storiche del Castello degli Ezzelini e degli storici Palazzi che si affacciano sul fiume, ritorno in Prato S. Caterina.

INFO PERCORSO 1

Tempo di percorrenza: 1 h e 30'
Lunghezza: 8 km
Difficolt : Bassa
Punto di partenza: Parco Ragazzi del '99 - Prato Santa Caterina (parcheggio prato 1)
Orario di partenza: ore 11 e ore 14.30 - con guida

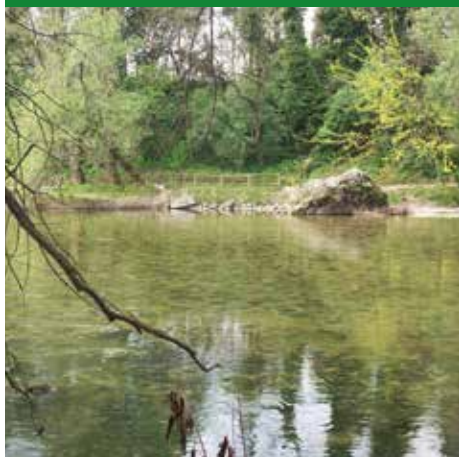
PRENOTAZIONE DA EFFETTUARE ENTRO IL 28/10/2021 PRESSO L'UFFICIO IAT BASSANO. AL COSTO DI € 14,00 A PERSONA, DA VERSARE DIRETTAMENTE ALLE GUIDE CHE SI TROVERANNO ALL'ORARIO DI RITROVO SUL PUNTO DI PARTENZA.

INFO PERCORSO 2

Tempo di percorrenza: 3 h
Lunghezza: 13km
Difficolt : Medio- alta
Punto di partenza: Prato S. Caterina - Anello Brenta
Orario di partenza: ore 11 - senza guida

PER INFORMAZIONI

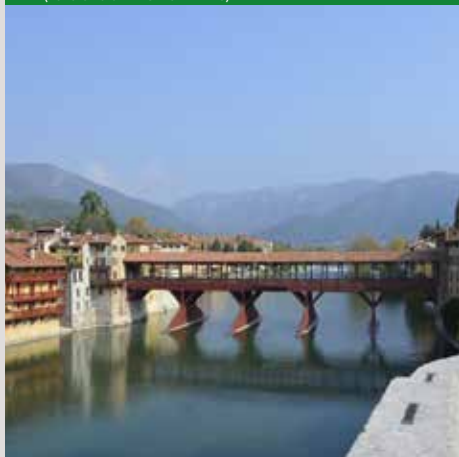
Ufficio IAT Bassano
Piazza Garibaldi, 34
Tel. 042 4 519917
iat.bassano@comune.bassano.vi.it
www.comune.bassano.vi.it
in collaborazione con Gruppo Guide Turistiche
Visite Guidate "SCOPRI BASSANO" ogni domenica mattina alle ore 11
Consorzio Turistico Vicenza  
www.vicenzae.org
Musei Biblioteca Archivio Bassano del Grappa
www.museibassano.it



ANELLO DEL BRENTA, PERCORSO NATURALISTICO



CENTRO STORICO - PALAZZI IN DESTRA BRENTA (FOTO DI CESARE GEROLIMETTO)



PONTE DEGLI ALPINI





FOTO AEREA BORGO PIAZZO



MASCHERE DI BIELLA



PALAZZO OROPA E BATTISTERO

LA STORIA DI BIELLA ATTRAVERSO LE SUE "MASCHERE"

L'itinerario si snoda sui due livelli della città: Biella Piano e Biella Piazza con il racconto della storia di Biella anche attraverso le tradizioni e il folclore delle sue maschere carnalesche.

Dalla Piazza Cossato in Rione Vernato si imbecca la Costa omonima accompagnati dal Conte del Thes e dalla Bella Ginevra (l'origine della loro storia risale all'800), arrivati al Piazza si costeggiano i palazzi signorili lungo il Corso omonimo (Palazzo Ferrero, Palazzo Gromo Losa e Palazzo La Marmorata) e si prosegue verso Piazza Cisterna dove si incontrano la "Catlina ed il Gipin".

In loro compagnia si transita attraverso la porta della Torrazza verso il Bottalino per scendere in centro città. Un passaggio in piazza Martiri della Libertà è doveroso dove il Teatro Sociale Villani ha ospitato molteplici edizioni del "Processo del Babi". Il percorso si conclude a Palazzo Oropa, dove il Gipin ogni anno diventa "Re del Carnevale" prendendo in consegna simbolica dal sindaco le chiavi della città.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30' circa

Lunghezza: 2,8 km

Difficoltà: Bassa (si consiglia uso di scarpe idonee)

Punti di partenza: Piazza Cossato - Rione Vernato

Orario di partenza: ore 14.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO LE ORE 12
DI GIOVEDÌ 28 OTTOBRE

PER INFORMAZIONI

Assessorato al Turismo, Via Quintino Sella, 54b

Tel. 015 2529345

turismo@comune.biella.it

www.comune.biella.it



Città di Biella



Instagram Città di Biella



I GIAMBARDI DELLA SEGA E IL DIVIN FITTONE: BELLE ÉPOQUE IN SALSA BOLOGNESE

La vita intellettuale e artistica di Bologna nel periodo a cavallo fra '800 e '900 è vivace e frizzante come l'Idrolitina del Cavalier Gazzoni. Agli antichi e paludati sodalizi accademici subentrano cenacoli trasversali senza cariche e senza sede dai nomi fantasiosi dove il "vino vecchio" della cultura letteraria e artistica in senso lato si "sposa" con modi e stili nuovi nella sostanza e nella provenienza. Intellettuali e artisti di chiara fama si accompagnano a giovani di belle speranze spesso mantenute come Alfredo Baruffi, Luigi Bompard e Marcello Dudovich, dando vita a esperienze decisamente originali come l'Accademia della Lira. Buon cibo, abbondanti libagioni e sana ironia la fanno da padrone.



INFO PERCORSO

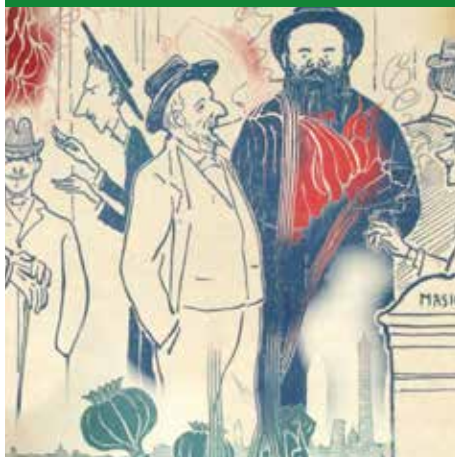
Tempo di percorrenza: 2 h
Lunghezza: 2 km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Piazza Calderini, 5
Data e orario di partenza: 30 OTTOBRE ore 15,
31 OTTOBRE ore 15 e 1 NOVEMBRE ore 15

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA DAL 14 OTTOBRE ORE 9

PER INFORMAZIONI

CO.ME.TE.
comete.ass@gmail.com

Vedi il programma completo su:
<https://www.bolognawelcome.com/it/informazioni/trekking-urbano>



RIELABORAZIONE FOTOGRAFICA DI IMMAGINI TRATTE DALLA RIVISTA "BOLOGNA CHE DORME" PUBBLICATA NEL 1899



PALAZZO DI RESIDENZA DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA



IL DIVIN FITTONE" IN VIA ZAMBONI





CHIESA DI SAN SEBASTIANO DI ORIGINI BIZANTINE



PALAZZO TRAJNA, ANTICO IMMOBILE OGGI UNA DELLE SEDI DEL MUNICIPIO



SCULTURA DELLA DONNA STEMMA DI CAMMARATA REALIZZATA DAL PITTORE E SCULTORE FRANCO REINA

PROBABILI E SORPRENDENTI INCONTRI SOTTO GLI ARCHI ARABI, TRA VICOLI, BAGLI, PIAZZE E STRETTE SCALINATE

Si parte da via Trieste per arrivare in P.zza Maria SS. Cacciapensieri, il suo santuario documenta il culto della domina Lucia, la normanna. Si procede per via S. Antonio di Padova, via Dante, Largo Tatano, sotto l'arco arabo, via Giglio, via Sant'Eligio, Piazza del Popolo, nel quartiere ebraico, e via S. Vito, l'omonima chiesa scruta l'Etna. Da Piazza Marrelli, per via Petruzzella si arriva in via Roma a Palazzo Trajna, in municipio la bella statua di donna è lo stemma del comune. In via Porta Pia il castello rivela i segni dei secoli, in piazza della Vittoria, la chiesetta di S. Sebastiano i suoi fregi, via Matrice passa davanti la chiesa madre di S. Nicola, poi le vie Panepinto, Carmeci, il cortile san Vincenzo de Paoli, san Giacomo, affiancata dall'omonima chiesa, bene FAI, portano davanti alla chiesa dell'Annunziata, qui un Crocefisso allungò un piede perché una suora potesse baciarlo. Si torna indietro e un abbeveratoio indica la fine del percorso.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h circa

Lunghezza: 3 km 340 m

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Via Maria SS. Cacciapensieri

Orario di partenza: ore 10 da Via Trieste

PER PARTECIPARE È OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE ENTRO IL 20 OTTOBRE

PER INFORMAZIONI

Ufficio Pubblica Istruzione, Sport, Turismo e Spettacolo

Tel. 0922 905669

ASD Trekk Bike & Running Cammarata

Cell 328 754637



LA "FOLLIA" DI AMARE UN TERRITORIO E LA SUA STORIA

Per vivere a pieno un territorio bisogna farlo passo dopo passo con il giusto tempo e spirito di conoscenza. Tutto questo in un periodo caratterizzato da una vita frenetica in continuo rincorrere il tempo è classificata da molti un "follia".

Il territorio di Capaccio Paestum è molto ricco di storia ed ogni sentiero che si percorre, ogni angolo di strada che si svolta, ogni pietra che si tocca con mano trasuda di storia e di persone bizzarre che lo hanno vissuto.

L'attività prevederà inizialmente un tour per il paese di Capaccio della lunghezza di 2 km circa, alla scoperta degli angoli e degli edifici storici, per giungere sul finire presso i resti del Castello dove risiedeva anche l'antico abitato di cui restano ad oggi ancora visibili i ruderi.

Il sentiero che ci condurrà ai ruderi del Castello, contraddistinto al catasto sentieri della provincia di Salerno con il numero 454, ha una lunghezza complessiva 4 km circa percorre storici castagneti, ulivi, campi coltivati a viti e orti.

INFO PERCORSO

Tempo di Percorrenza: 4 h e 30'

Lunghezza: 6 km (2 km circa urbano + 4 km circa sentiero)

Dislivello: 220 m circa

Difficoltà: E (Escursionistica)

Punto di partenza: Capaccio

Orario di partenza: ore 9.30

DOTAZIONE TECNICA CONSIGLIATA: SCARPE DA TREKKING, BASTONCINI TELESCOPICI E ACQUA

PER INFORMAZIONI

Geo Trek Paestum

Referente: Gargano Giuseppe (Presidente)

Cell. 339 7209579

presidente@geotrekpaestum.com

www.geotrekpaestum.com



PIAZZA DELL'OROLOGIO



PIANA DI PAESTUM



CONVENTO FRANCISCANO DI CAPACCIO





CASTELFRANCO VENETO (FOTO DI FRANCISCO MARQUES)



MACOLA



CASTELFRANCO VENETO (FOTO DI FRANCISCO MARQUES)

UOMINI ECCENTRICI, SPIRITI LIBERI, NEFASTI VATICINATORI... IL SALE E IL PEPE DI UNA VITA CITTADINA NON SEMPRE VISSUTA SUI BINARI DEL CONFORMISMO

Eh sì, troppo semplice sarebbe – e forse anche troppo banale – se la storia sociale di una città fosse monotonamente delineata solo da solidi statisti, pii uomini di chiesa, illustri letterati ed artisti in grado di raccogliere l'unanime plauso degli astanti.

La vita dei nostri borghi (per fortuna!) è stata segnata anche dalla presenza di uomini che, grazie alla loro originalità e alle loro particolari scelte di vita, resteranno nella memoria collettiva non tanto come “semplici cittadini”, quanto come veri e propri “personaggi” in grado di dare un particolare carattere al loro tempo.

Questo percorso cittadino si propone per l'appunto di andare alla scoperta di queste eccentricità, con la benevolenza di chi – come noi, uomini e donne del 21° secolo – può permettersi di guardare con un sorriso questi nostri bizzarri progenitori.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h

Lunghezza: 4 km circa

Difficoltà: Bassa (strada pianeggiante asfaltata)

Punto di partenza: Villa Parco Bolasco

Punto di arrivo: Giardini Pubblici - Passeggio Dante

Orario di partenza: ore 14.30 e 15

ESCURSIONE A PARTECIPAZIONE GRATUITA
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT di Castelfranco Veneto Via Riccati, 11

c/o Palazzetto Preti

Tel. 0423 735624

iat@comune.castelfranco-veneto.tv.it



castelfrancoveneto.eu facebook.com



FOLLIE ALL'OMBRA DEL VULCANO

Diciamolo, i primi folli furono quei greci calcidesi che nel 729 a.C. decisero di fondare la loro città proprio qui, all'ombra del più grande vulcano attivo d'Europa. Ma dove finisce la follia e dove inizia il coraggio? Nonostante una storia di sfide fra l'uomo e la natura - madre e matrigna - vivere e sopravvivere all'ombra della Montagna dà ai figli di questa terra ricchezza e creatività, genio ed un briciolo di "sana follia". Anche quest'anno Catania - rinnovando la collaborazione fra Assessorato alla Cultura del Comune e l'Associazione Etna 'ngeniousa - è parte della prestigiosa vetrina della Giornata Nazionale del Trekking Urbano, e propone due giorni di appuntamenti che - passeggiando attraverso la città - ne celebreranno personaggi e protagonisti che superando le correnti gravitazionali hanno scritto pagine di storia della nostra terra.



PALAZZOTTO BISCARI (FOTO DI MATILDE RUSSO)



PIAZZA DUOMO (FOTO DI MATILDE RUSSO)



VIA GARIBALDI (FOTO DI SALVO PUCCIO)

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h circa
Lunghezza: 2 km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Piazza Duomo

PROGRAMMA DETTAGLIATO
DELLE VARIE GIORNATE SUL SITO
www.etnangeniousa.it
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

PER INFORMAZIONI

Associazione naturalistica e culturale Etna 'ngeniousa
Cell. 338 1441760 - 333 9119648
trekkingurbano.ct@gmail.com
<http://www.etnangeniousa.it>
<http://www.cataniastotteranea.it>



UNA SANA FOLLIA, IL VALORE AMBIENTALE DEI GIARDINI E DEGLI ORTI NEL BORGO ANTICO

La “follia” non è legata solo a personaggi o a fatti accaduti ma, come nel nostro caso, ad una visionaria idea di connubio tra l’urbano e l’extraurbano. Il nostro borgo antico, imbiancato a calce e arroccato su uno dei colli a confine tra Murgia e Salento, custodisce al suo interno gli “orti urbani” come piccoli polmoni che danno respiro alla pietra e ai monumenti. Sì, una sana follia, quella dei nostri avi che hanno immaginato e costruito giardini legati al vicinato, con agrumeti e piante ornamentali. I toponimi descrivono le loro caratteristiche e i quartieri in cui si trovano, solo per citarne alcuni e fantasiosi: Orto di Burla, Orto Nannavecchia, Orto Lamarina, Orto del Capitolo. A loro sono legate storie e fatti che descrivono e raccontano il nostro territorio. Percorreremo le viuzze del centro storico, soffermandoci e scoprendo questi gioielli ancora visibili, il verde della natura che contrasta col bianco latte della pietra imbiancata. Le stradine lastricate dalla chianca, la pietra locale, i vicoli che aprono panorami e scenari che sono vere e proprie fotografie impresse per il visitatore.



BORGO (FOTO DI VINCENZO INTERMITE)



ORTI GIARDINI (FOTO DI VINCENZO SUMA)



VICOLO VISTA TORRE CASTELLO (FOTO DI VINCENZO SUMA)

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h

Lunghezza: 4 km

Difficoltà: Livello T (turistico).

L’itinerario, adatto a tutti, si svolge lungo le stradine del borgo antico, tra sali e scendi nei vicoli

Punto di partenza: Casa della Lentezza, Piazza Sant’Antonio

Orario di partenza: ore 9

PER INFORMAZIONI

Comune di Ceglie Messapica

Ufficio Marketing

Tel. 328 5322984 - 333 9775996



IMMERSI NELLA CITTÀ IMPERIALE

La cittadina di Centuripe (EN) è pittorescamente arroccata su un sistema montuoso che si erge maestoso tra Catania ed Enna. Dalla sommità, il panorama è dominato dall'imponente mole dell'Etna e lo sguardo spazia sulle vallate fluviali circostanti. Centuripe, oltre alle bellezze paesaggistiche, offre anche notevoli resti archeologici. Fu fondata dai siculi verso l'VIII secolo a.C. e da allora fu abitata senza soluzione di continuità fino al XIII secolo d.C. L'impianto urbano con le sue pittoresche viuzze è ancora quello cinquecentesco. Lungo il corso del fiume Simeto, si possono ammirare i resti di un imponente ponte che affascino già i viaggiatori del '700. All'interno o ai margini dell'abitato si conservano i resti, possenti, di altri monumenti di età imperiale: due mausolei, almeno due edifici termali, una grande cisterna in muratura, muraglioni di terrazzamento, un complesso architettonico in cui veniva celebrato il culto di Augusto con una stanza mosaicata e numerose statue della famiglia imperiale ora esposte nel vicino Museo Archeologico.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h
Lunghezza: 5 Km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Piazza Duomo - Centuripe
Orario di partenza: ore 9

PER INFORMAZIONI

Comune di Centuripe
Ass. Salvatore Longo
Tel. 0935 919408
Cell. 320 782765
ass.longo@comunecenturipe.gov.it
<http://www.comunecenturipe.gov.it/it-it/home>
<https://centuripecittaimperiale.com/>



MONTE CALVARIO



CENTURIPLE CON SFONDO DELL'ETNA



TERME ROMANE



COSTANTINO BARBELLA, ALESSANDRO VALIGNANO E MAFALDA DI SAVOIA SI RACCONTANO A CHIETI

Due importanti teatini e Mafalda che a Chieti ha soggiornato in città, un momento delicato per l'intera Italia, aprono le porte dei loro spazi teatini fatti d'arte e di storia e raccontano la loro vita, la loro opera, il loro destino. Dal XVI al XX secolo, uno spaccato della città visto con gli occhi e il cuore di chi l'ha vissuta, cambiata e apprezzata.



PALAZZO MASSANGIOLI



PINACOTECA BARBELLA



TEATRO MARRUCINO

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 1 h 15' circa

Lunghezza: 1,5 km circa

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Valignani

Orario di partenza delle visite: ore 15, 16, 17, e ore 18

PER INFORMAZIONI

Dott.ssa Concetta de Sanctis

Cell. 380 3428028

Avv. Stefano Marchionno

Cell. 392 8990767



PERSONAGGI FANTASTICI E DOVE INCONTRARLI IN QUEL DI CIVIDALE

Poeti, artisti e collezionisti: una sana follia, frutto di estro e creatività, ha permeato la vita di alcune personalità la cui storia è legata, per nascita o per scelta, a Cividale del Friuli. Lungo il percorso di visita che si sviluppa nel centro storico, tra spazi aperti e siti storici, accompagnati dalla guida, avremo quest'anno modo di scoprire e conoscere le persone talentuose, curiose e visionarie che hanno lasciato una traccia importante nella città ducale e anche oltre i suoi confini. Dal poeta del Natisone al pittore girovago, dal conte che ha creato un museo al collezionista di quadri, dalla famosa attrice all'impresario teatrale, dallo scenografo fino alla grande artista del teatro di figura: tutti loro ci hanno fatto dono del frutto delle loro sane follie e agli occhi dei loro contemporanei saranno sembrati quanto meno originali nelle loro scelte, talvolta persino un po' bizzarri, per certo a noi appaiono personaggi fantastici!

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30'
 Lunghezza: 4 km circa
 Difficoltà: Medio- bassa
 (presenza di piccoli dislivelli e di scalini)
 Punto di partenza: Sportello Informacittà
 c/o Palazzo de Nordis, piazza Duomo, 5
 Orario di partenza: ore 14.30

LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA (VERIFICARE DISPONIBILITÀ IN CALENDARIO).
 PER LA VISITA GUIDATA È PREVISTA UNA QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER IL BIGLIETTO D'INGRESSO AI MUSEI E SITI A PAGAMENTO INSERITI LUNGO IL PERCORSO.

PER INFORMAZIONI

Sportello Informacittà di Cividale del Friuli
 Tel. +39 0432 710460
informacitta@cividale.net
www.palazzodenordis.it



VEDUTA SU SAN FRANCESCO E IL FIUME NATISONE
 (FOTO DI FABRICE GALLINA)



GALLERIA FAMIGLIA DE MARTIIS A PALAZZO DE NORDIS
 (FOTO DI DIEGO PETRUSSI)



ADELAIDE RISTORI (FOTO DI GIUSEPPE BURELLO)



MONTEMAGGIORE AL METAURO: UN FIUME DI STORIA, NATURA E BUON VINO

Un viaggio tra natura e racconti ci condurrà alla scoperta della storia della battaglia del Metauro e del presunto ruolo che ebbe il vino sulla sconfitta di Asdrubale. In questo territorio, infatti, sin dal 500 a.C. si diffuse un vitigno denominato Bianchetto che oggi è DOC (Denominazione Origine Controllata) e che si pensa possa avere influenzato l'esito dello scontro. Alla scoperta della storia geologica del fiume Metauro, il corso d'acqua che attraversa la vallata, individueremo antichissime rocce e pesci fossili. Termineremo la passeggiata con la visita al Museo Winston Churchill, presso l'Ex Chiesa di Santa Maria del Soccorso, prezioso spazio custode della memoria del passaggio del fronte e della visita del primo ministro inglese Churchill in occasione dell'attacco alleato alla Linea gotica.



FIUME METAURO



MUSEO WINSTON CHURCHILL



VITIGNO AUTOCTONO BIANCAME

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h
Lunghezza: 2 km
Difficoltà: Medio- bassa
Punto di partenza: Piazza del Popolo di Villanova (davanti Bar Pandora)
Orario di partenza: ore 9.30

CONSIGLIATA PRENOTAZIONE

PER INFORMAZIONI

Comune di Colli al Metauro
Tel. 0721 892901
Cell. 331 6751744
comune.colliametauro@provincia.ps.it
www.comune.colliametauro.pu.it



PERSONAGGI BIZZARRI E FIGURE CURIOSI: UN REFOLO DI FOLLIA TRA LE VIE DI CONEGLIANO

Partendo da Palazzo Sarcinelli, muto testimone di molti fatti stravaganti, l'itinerario si snoderà tra le vie del centro storico fino a giungere sulla sommità del colle di Giano dove svetta il castello. Seguiremo le tracce di immagini curiose, aneddoti poco noti e personaggi bizzarri - dal "matto" Buffonelli alla eccentrica Girasole, alla contessa mazziniana, solo per citarne alcuni - che hanno caratterizzato la vita cittadina nel periodo in cui sono vissuti. Storie fuori dalla norma, affreschi che nascondono particolari inusuali come quelli di Palazzo Piutti e quelli della facciata del Duomo, sculture dal sapore massonico presenti in vari edifici della città, scritte criptiche come quelle di Palazzo Sbarra: un refole di straordinaria follia ci condurrà alla scoperta di una Conegliano inaspettata. Il trekking si concluderà con un brindisi nella suggestiva cornice del Castello di Conegliano.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h circa

Lunghezza: 3 km circa

Difficoltà: Media

Punto di partenza: Ufficio IAT Conegliano

Palazzo Sarcinelli, Via XX Settembre, 132

Orario di partenza: ore 15

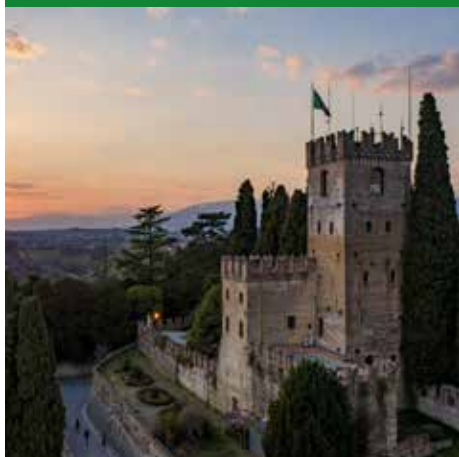
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA FINO AD ESAURIMENTO POSTI
RICHIESTO CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

PER INFORMAZIONI

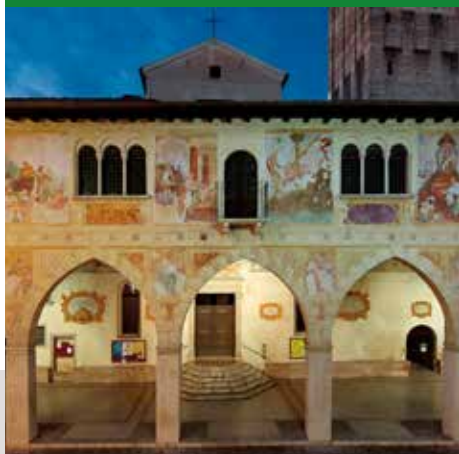
Ufficio IAT Conegliano

Tel. 0438 21230

iat@comune.conegliano.tv.it



CASTELLO AL TRAMONTO



FACCIATA DUOMO DI CONEGLIANO



PALAZZO PIUTTI





M. BIANCHI, CONFESSIO DELLA CITTÀ DI CORREGGIO, AFFRESCO SOTTO IL PALAZZO DELL'OROLOGIO, GIÀ PALAZZO DELLA RAGIONE



PALAZZO DELL'OROLOGIO, GIÀ PALAZZO DELLA RAGIONE



CHIESA DELLA MADONNA DELLA ROSA

DENARO, FAMIGLIA, ARTE E GALERA: LA PARABOLA DI MARCO BIANCHI, PITTORE CORREGGESE

Marco Bianchi nacque a Correggio nel 1638, fu pittore figurista apprezzato e ricercato. Ebbe cinque figli. In quegli anni ci furono le prime avvisaglie dei gravi problemi economici che avrebbero caratterizzato i decenni successivi. Tra il 1668 e il 1674 Bianchi ebbe numerose commesse, private e pubbliche. Tuttavia, il precario stato economico lo spinse a unirsi con i cognati per manovrare dolosamente il fallimento della bottega di uno di loro. Scoperti e denunciati, vennero arrestati e rinchiusi nella Rocchetta con la condanna a non meno di tre/quattro anni di reclusione. E proprio lì realizzò la celebre mappa "Vago e bel principato di Correggio". Gli anni trascorsi in prigione, però, provocarono un peggioramento delle sue precarie condizioni di salute e nel giugno 1691 morì a Correggio. Il tour ripercorrerà le vicende intriganti e i luoghi simbolo della sua complessa biografia tra narrazione e drammatizzazione a cura del Gruppo Teatrale Mandriolo.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h circa

Lunghezza: 2 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Casa del Correggio - via Borgovecchio, 39

Orario di partenza: ore 16.30

PER INFORMAZIONI

Informa Turismo

Tel. 0522 631770

turismo@comune.correggio.re.it



QUELLA SANA FOLLIA DI MASTRO CRESENTINO SERRA

Correva l'anno 1776, quando il mastro da muro Crescentino Serra compiva un'impresa epica nella Città di Crescentino. Nel 1757 si ultimavano i lavori di ampliamento del Santuario della Madonna del Palazzo poiché un numero sempre più elevato di fedeli vi si recava in preghiera. Il campanile, la cui posizione impediva l'ingrandimento della struttura, rappresentava, però, un ostacolo importante. A tal proposito era intervenuto il mastro da muro Crescentino Serra che aveva proposto di spostare il campanile con la forza delle braccia. Il 26 marzo del 1776, attraverso un ingegnoso sistema di travi e di rulli di legno, il Serra riusciva a spostare il manufatto di qualche metro per permettere la costruzione del nuovo Santuario, in modo da salvaguardare il campanile stesso. Il percorso di visita si snoda attraverso i luoghi della città che ancora presentano traccia dell'ingegno e della "sana follia" del mastro da muro, le cui imprese hanno avuto una fama notevole nelle epoche successive.

INFO PERCORSO

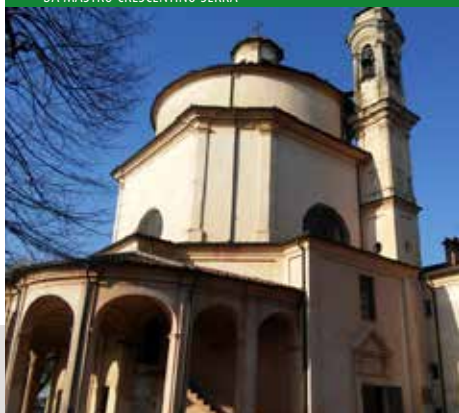
Tempo di percorrenza: 2 h circa
Lunghezza: 4 Km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Crescentino Piazza Caretto
di fronte al Municipio
Orario di partenza: ore 10

PER INFORMAZIONI

Città di Crescentino
Ufficio cultura
Tel. 0161833131
cultura@comune.crescentino.vc.it
www.comune.crescentino.vc.it



ALTARE CONFRATERNITA DI SAN BERNARDINO TRASLATO
DA MASTRO CRESENTINO SERRA



SANTUARIO MADONNA DEL PALAZZO



CONFRATERNITA DI SAN BERNARDINO





TORRE DELL'ACQUEDOTTO



PALAZZO OMODEI, SALA AFFRESCATA



SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CINTURA

ALLA SCOPERTA DELLA CITTA' GIARDINO ATTRAVERSO I SUOI PERSONAGGI STORICI

Cusano Milanino, cittadina alle porte di Milano, offre un territorio diviso in due quartieri, entrambi ricchi di storia e bellezze artistiche. Il percorso inizia nella zona storica più antica di Cusano, legata alla Famiglia Carones, in Piazza Cavour dove è presente una Colonna Cimiteriale con croce in ferro battuto, risalente al XVIII secolo, ormai divenuta uno dei segni identitari della comunità cittadina. Si prosegue verso il seicentesco Palazzo Omodei, abitazione della storica Famiglia Carones, con la sua imponente facciata che si apre su Via Omodei attraverso due portali bugnati sormontati da balconi. Al suo interno, oltre a stupendi e preziosi affreschi, è presente la cappella gentilizia, fatta erigere nel 1643 da Giovan Battista Omodei, che fu dotata di un'importante reliquia: il corpo di Sant'Adriano ottenuto dal cardinale Luigi Omodei, ora in deposito nella Chiesa San Martino e l'Immacolata di Piazza Marcellino da Cusano. Acquisito dal Comune nel 1969, è oggetto di restauro tuttora in corso. La camminata si avvia poi verso lo storico quartiere della Strecia, nucleo più antico dell'abitato di Cusano, racchiuso tra le vie Manzoni, Marconi, Omodei, Cusani la Strecia. Visibili ancora oggi case e cascine d'epoca costruite attorno a stretti cortili, vicoli e androni per il passaggio da uno all'altro. Attraversando il Parco Matteotti, si giunge all'edificio della Biblioteca Comunale, una delle prime biblioteche popolari aperte in Italia, intitolata al fondatore Ferruccio Maraspin. Da qui ci si avvia verso il Palazzo Comunale, opera di una figura emblematica della storia dell'architettura del '900: l'arch. Vico Magistretti. Percorrendo Viale Matteotti, si incontra il Santuario Madonna della Cintura, di origini medioevali. La camminata prosegue verso il quartiere del Milanino, prima "Città Giardino" d'Italia ideata ai primi del Novecento da Luigi Buffoli, al quale è dedicato il monumento posto nell'omonimo viale. Percorrendo Viale Cooperazione, Viale dei Tigli e Via Previdenza si giunge alla Torre dell'acquedotto, progettata ai primi del Novecento dagli ingegneri Magnani e Rondoni e destinata a contenere le pompe per il sollevamento dell'acqua potabile e i tubi di distribuzione. Oggi, il Quartiere presenta ancora caratteri di pregio riferiti alla qualità degli edifici. Il percorso termina ai confini del Parco Nord, ammirando la bellissima Piazza Flora con la sua fontana.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 1 h e 30' - 2 h circa

Lunghezza: 2,7 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Cavour

Orario di partenza: ore 10

PER INFORMAZIONI

Servizio Cultura, Sport e Tempo Libero

Tel. 0261903327

culturasport@comune.cusano-milanino.mi.it

www.cusano-milanino.mi.it



DRUENTO: UN TUFFO NELLA STORIA

Il Comune di Druento quest'anno propone un viaggio nel tempo per la XVIII Giornata Nazionale del Trekking Urbano. Un viaggio che racconta le vicende di "sana follia" che circondano uno dei luoghi cardine della bella cittadina: il Naviglio. La decisione di costruire un corso d'acqua artificiale risale al 1451, dopo che una grave crisi idrica costrinse gli abitanti a ricorrere al Consiglio del duca di Savoia, esponendo l'esigenza di avere un corso d'acqua che potesse ridare vita all'agricoltura, unica loro fonte di sostentamento. La richiesta venne accolta. Dopo quasi 250 anni dalla nuova fondazione del comune, nel 1512, le opere di costruzione del naviglio terminarono, lasciando come risultato un corso d'acqua di 30 km, cuore pulsante dell'economia del Comune nei secoli successivi. Fu un progetto estremamente ambizioso, degno di essere chiamato folle, ma i cui benefici, a livello economico e demografico, furono duraturi. L'itinerario racconterà proprio queste vicende percorrendo il corso del Naviglio per le vie del Comune, per l'intersezione tra il Naviglio e il rio Fellone, toccando il sito del Castello e le sue antiche mura.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h

Lunghezza: 3 km

Difficoltà: Bassa

Punti di partenza: Piazza Oropa
(possibilità di parcheggio al capolinea bus n° 59)

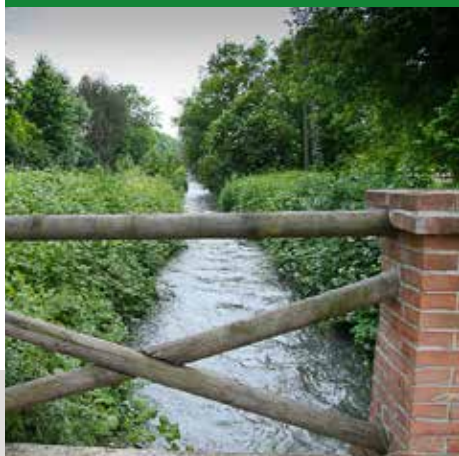
Orario di partenza: ore 15

PER INFORMAZIONI

Ufficio segreteria Sindaco
Tel.011 9940744



CORSO DEL NAVIGLIO NEI CAMPI COLTIVATI



IL NAVIGLIO BRACCIO DEL RE



IL NAVIGLIO BRACCIO DEL RE



LUNGO IL MIGLIO D'ORO, TRA ANTICHI ROMANI E NOBILI BORBONE

Una passeggiata lungo la storia alla scoperta del Miglio d'Oro, delle sue ville e dell'antica Herculaneum.

Il tour prenderà il via dal Parco di Villa Favorita che conserva ancora oggi il suo suggestivo fascino grazie al vivace intreccio di viali alberati che conducono alla casina dei mosaici e al molo, storico approdo Borbonico della Famiglia Reale.

Proseguendo lungo il Miglio d'Oro si potrà apprezzare Villa Campolieto che con le sue bellezze strutturali, le meravigliose scalinate ellittiche, il suggestivo porticato e la terrazza panoramica è tra le più suggestive delle ville Vesuviane.

In un salto tra passato e futuro si potrà visitare a pochi passi dagli scavi archeologici dell'antica Herculaneum, il MAV, autentico centro di cultura e di tecnologia e oltrepassando una porta ancestrale si potranno scoprire i nomi e i volti degli antichi Ercolanesi.

L'itinerario si conclude all'entrata storica del Parco Archeologico dove è possibile ammirare dall'alto l'incanto della città antica cristallizzata nel tempo dall'eruzione del Vesuvio.



INGRESSO STORICO PARCO ARCHEOLOGICO



PARCO INFERIORE, VILLA FAVORITA



VILLA CAMPOLIETO

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30'

Lunghezza: 2,5 km circa

Difficoltà: Media

Punto di partenza: Parco Inferiore Villa Favorita

Via Gabriele D'Annunzio

Orario di partenza: ore 10.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA - GRUPPI DI 25 PERSONE

PER INFORMAZIONI

Comune di Ercolano

Sezione Cultura, Turismo e Tempo Libero

Via 4 Novembre, 44

Tel. 081 7881375 / 423

turistico@comune.ercolano.na.it

 ercolanoculturaeturismo

 ercolano_turismo



BIZZARRIE FELTRINE: MATTI, PAZZI E FOLLI D'ARTE, D'AMORE E DI VITA IN CITTÀ

Le strade di Feltre sono i luoghi del racconto di personaggi che le hanno popolate nei secoli. Ognuno con le proprie peculiarità e con le proprie follie. Chi è diventato matto per il teatro, chi ha perso la testa per un amore non corrisposto, chi ha fatto dei suoi pazzi sogni il proprio mestiere, chi è uscito di senno tra documenti e archivi, chi è diventato folle per il lavoro. Una galleria di biografie feltrine da osservare come in un vividissimo museo della "sana follia" allestito lungo le vie della città.



PANORAMA DI FELTRE



PIAZZA MAGGIORE



TORRE DELL'OROLOGIO DEL CASTELLO


INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h 30'
Lunghezza: 7 km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Sagrato del Duomo
Orario di partenza: ore 9.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

PER INFORMAZIONI

Marta Azzalini guida turistica
Cell. 348 2791289
martaazzalini@yahoo.it

 Marta Azzalini guida turistica





IL BORGO DI FOLLINA



LA FACCIATA DELL'ABBZIA CISTERCENSE SANTA MARIA DI FOLLINA



PERCORSO SUL FIUME SOLIGO

FOLLINA...UNA STORIA INCREDIBILE

Questo splendido borgo, famoso per la sua abbazia cistercense, rappresenta un crocevia di emozioni, un punto di incontro di musica, cultura, natura, storia, tradizione ed enogastronomia.

Grazie all'operato dei monaci, a Follina e in tutta la Valmarneno, si radicò la lavorazione della lana (lo stesso toponimo deriva dal nome di un dispositivo a martelli per la rifinitura della stessa, il follone, inerente all'attività tessile). L'abbazia, ancora oggi intatta nel suo splendore e ricca di storie incredibili, veglia sulla gente del luogo e ne è motivo di vanto ed orgoglio in tutto il mondo.

Una guida professionista ha studiato un itinerario tra arte e natura per farvi scoprire questo meraviglioso territorio, "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" riconosciuto da poco Patrimonio Unesco, attraverso i suoi bizzarri personaggi e le sue storie tutte da ascoltare.

E tra un racconto e la suggestione di posti meravigliosi, troverete assaggi e degustazioni pronti ad accogliervi.



INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h circa

Lunghezza: 6 km circa

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Palazzo Barberis, Piazza IV Novembre

Orario di partenza: ore 9

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

FINO A ESAURIMENTO POSTI

COSTO: € 5.00 - GRATUITO FINO AI 12 ANNI

PER INFORMAZIONI

Info Point Turistico

Via Convento, 1

Tel. 0438 971666 - 0438 970350

Cell. 339 1329568

www.ondaverdeviaggi.it

info@ondaverdeviaggi.it

www.turismofollina.it

   [turismofollina](https://www.turismofollina.it)



LA FOLLIA DEL GENIO: ADRIANO OLIVETTI E LA TRASFORMAZIONE DI IVREA IN UN MODELLO UNICO ED ECCEZIONALE DI CITTÀ INDUSTRIALE

Alla scoperta del sito Patrimonio Mondiale Unesco “Ivrea, Città Industriale del XX secolo”, costituito dall’insieme delle realizzazioni collegate al progetto industriale e socio-culturale di Adriano Olivetti: un complesso di edifici progettato dai più famosi architetti e urbanisti italiani del Novecento. Si distinguono aree ed edifici propriamente industriali, aree ed edifici destinati alla residenza e ai servizi sociali. Un modello di lavoro, un modello di vita che fanno coesistere armonicamente lo spazio economico-produttivo e quello sociale.

Il percorso si snoda lungo l’asse di via Jervis, partendo dalla fabbrica in Mattoni Rossi voluta da Camillo Olivetti, si osservano poi i successivi ampliamenti e collegamenti, gli edifici dei servizi sociali, della mensa, quelli del Centro Studi ed Esperienze e della Centrale Termoelettrica. Si prosegue fino ai due Palazzi Uffici, alle case del Borgo Olivetti e del Quartiere Castellamonte, all’Unità Residenziale Ovest anche detta “Talponia” e all’asilo nido.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h circa

Lunghezza: 3,6 km circa

Difficoltà: Media

Punto di partenza: Ivrea Visitor’s Centre – Centro visitatori del sito “Ivrea, città industriale del XX secolo” Patrimonio Mondiale UNESCO, via Jervis, 11

Orario di partenza: ore 10 e ore 15

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

PER INFORMAZIONI

Ufficio del Turismo di Ivrea

Piazza Ottinetti

Tel. 0125 618131

info.ivrea@turismotorino.org

www.turismotorino.org

 ufficioturisticoivrea



AREA TEMATICA 6 – IL PRODOTTO E L’IMMAGINE



UNITÀ RESIDENZIALE OVEST – DETTA TALPONIA



FABBRICA MATTONI ROSSI



LUCCA E I SUOI PERSONAGGI TRA ARTE DELLA GUERRA, POTENZA, RICCHEZZA E SPIRITUALITÀ

Una passeggiata serale per Lucca in compagnia di personaggi illustri e bizzarri che hanno contribuito a fare la storia di questa piccola originale città, proiettandola al di fuori della sua celebre cerchia muraria.

Dal più grande condottiero italiano del Medioevo, Castruccio Castracani, all'esponente di spicco di una delle più influenti famiglie di mercanti e banchieri, Paolo Guinigi. Ricordato non solo come il Signore di Lucca degli inizi del Quattrocento, ma anche, e soprattutto, per la vivace vita privata e la dolce fanciulla che sposò in seconde nozze. Infine, Francesco Burlamacchi, brillante uomo d'affari della sua epoca e Gonfaloniere della Repubblica di Lucca nella prima metà del Cinquecento. Dalla "sana follia" di uomini potenti e ambiziosi che cambiarono le sorti della città, alla "santa follia" di Santa Zita e Santa Gemma. Spiritualità e amore per il prossimo, miracoli ed esperienze mistiche nella vita di queste due umili donne amatissime dal popolo.



TORRE E PALAZZO GUINIGI (FOTO DI ROBERTO GIOMI)



STATUA BURLAMACCHI IN PIAZZA SAN MICHELE (FOTO DI ROBERTO GIOMI)



POZZO DI SANTA ZITA (FOTO DI ROBERTO GIOMI)

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h circa

Lunghezza: 3 Km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Palazzo Ducale - Cortile degli Svizzeri

Orario di partenza: ore 20, 20.30 e ore 21

(1 gruppo per ogni partenza)

PER INFORMAZIONI

IAT Lucca

Piazzale Verdi

Tel. 0583 583150

turismoLUCCA@metrosrl.it

Piazza Curtatone

Tel. 0583 442213

info@turismo.lucca.it

www.turismo.lucca.it



TRA CARCERI E CARNEVALI, LA DOPPIA FACCIA DELLA FOLLIA

L'itinerario propone una visita ad alcuni presidi maceratesi legati in modi diversi alla follia. Il punto di ritrovo è in piazza Garibaldi, di fronte ai cancelli che aprono l'ingresso al centro storico, per poi raggiungere la prima tappa del percorso: la facoltà di Lettere e Filosofia, ex monastero di Santa Chiara e poi ex carcere. Dalla follia patologica si passa ad una follia più carnascialesca: si prosegue quindi con la visita del teatro della Società Filarmonico Drammatica e del Dipartimento di Giurisprudenza che accoglie al suo interno, lungo il corridoio principale, una teca contenente oggetti legati alla goliardia. Dall'Università si scende in piazza Mazzini, dove nella seconda metà del '500, in occasione del Carnevale, venne messa in scena una battaglia tra Cristiani e Turchi che divertì il pubblico cittadino. Da qui si raggiunge la Biblioteca Mozzi Borgetti, ultima tappa del percorso, per la visione di documenti che attestano la presenza in tempi passati di personaggi in qualche modo folli.



INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 1 h e 30'

Lunghezza: 1,5 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Garibaldi

Orario di partenza: ore 10 e 10.30, ore 15 e 15.30

PER INFORMAZIONI

Comune di Macerata

Uff. Turismo

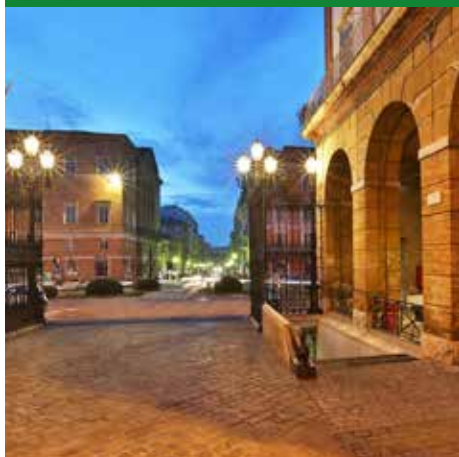
Tel. 0733 256297

turismo@comune.macerata.it

Guide turistiche delle Marche

Daniela Perroni

daniela.touristguide@gmail.com



PIAZZA MAZZINI (FOTO ANDREA DEL BRUTTO)



PIAZZA GARIBALDI (FOTO ANDREA DEL BRUTTO)



TEATRO DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA
(FOTO TANGOMACERATA.IT)



UN PERCORSO INSOLITO ALLA RICERCA DELL'ARTE ATTRAVERSO GIARDINI E VILLE PRIVATE

Una visita nella suggestiva Villa Bobò , raggiunta attraverso un percorso nelle verdi campagne circostanti, caratterizzate dalla tipica macchia mediterranea. Sul nostro cammino ci imbatteremo in deliziose, piccole cappelle abbandonate e menhir e dolmen, testimoni di un passato antichissimo. La passeggiata si concluderà, nel suggestivo centro storico di Maglie alla scoperta di chiese private , chiuse da anni, di opere di artisti contemporanei; il tutto in un ideale percorso didattico che abbraccia moltissimi secoli, dal '200 al '900.



CAPPELLA AFFRESCATA



DINTORNI DI MAGLIE



MUNICIPIO DI MAGLIE

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza 3 h circa
Lunghezza 7 km
Difficoltà : Media
Punto di Partenza : Piazza Aldo Moro
Orario di partenza: ore 8.30

PER INFORMAZIONI

Podistica magliese
Cell. +39328 9550670



TRA NATURA, LAGO E CULTURA

Partendo dalla Chiesa della Pieve di Santa Maria in Valtenesi, si raggiunge la spiaggia e si percorre la passeggiata in direzione Porto Torchio. Si supera Punta Belvedere tra campi e uliveti.

Dalla spiaggia di Pisenze, si entra nella Riserva Naturale, per salire alla Rocca, dove si potranno ammirare i resti archeologici ed il panorama. Dopo la visita del Museo Civico, dove è illustrata la storia del territorio e le ricchezze della natura, si percorre il sentiero che conduce al Sasso, falesia panoramica, e al casello del "reparto alta velocità". Si raggiunge un angolo di benessere con la Chiesa di San Giorgio. Usciti dalla Riserva, si attraversa il centro storico P.zza San Bernardo e P.zza Aldo Moro (con la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta). Si percorre il centro politico di Manerba del Garda e si prosegue fino al borgo di Balbiana con la Chiesetta di Santa Lucia. Seguire le storiche vie e immergersi di nuovo nella natura per tornare al punto di partenza, la Chiesa di Santa Maria.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 4 h e 30' circa

Lunghezza: 12 km

Difficoltà: Media – bassa

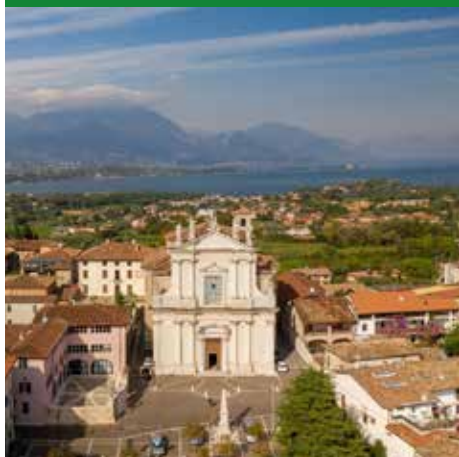
Punto di partenza: Chiesa di Santa Maria in Valtenesi, Pieve Vecchia

PER INFORMAZIONI

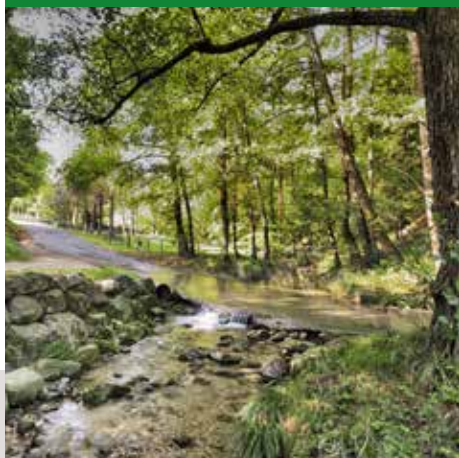
Proloco Manerba del Garda

Tel. 0365 552745 int. 2

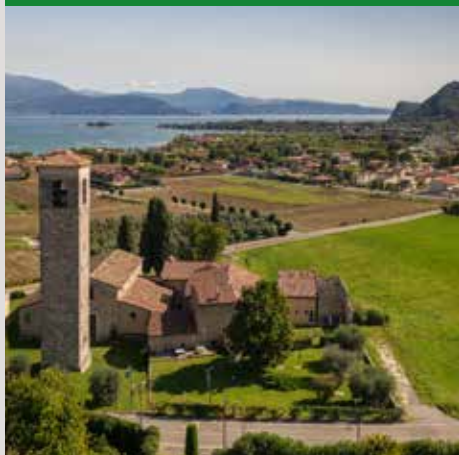
manerba.proloco@gmail.com



CHIESA S. MARIA ASSUNTA



LOCALITÀ CANTARANE



FRAZIONE DI PIEVE VECCHIA





PALAZZO TE



PARCO PERIURBANO



VEDUTA DALL' ALTO DELLA CITTÀ DI MANTOVA

I PERSONAGGI DEL NOVECENTO MANTOVANO

Tanti sono i personaggi che a vario titolo hanno “scritto” la storia del Novecento di Mantova. Alcuni celebri, altri sconosciuti: pittori, poeti, scrittori, giornalisti, docenti, sportivi, cantastorie e vagabondi. Tutti autentici e, nel caso di alcuni di loro, leggendari. I percorsi proposti andranno alla scoperta delle storie e dei luoghi legati a queste figure. Dai miti sportivi Tazio Nuvolari, il celebre pilota definito il mantovano volante, e Learco Guerra, il ciclista conosciuto come la locomotiva umana, fino ai personaggi mantovani meno noti, ma comunque simbolo della storia e della società locale. Gli itinerari si svilupperanno nel centro storico, con le sue piazze e i suoi vicoli, fino alle sponde del lago Superiore e l'immediata periferia. Al termine è prevista una sosta ristoro.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h

Lunghezza: 5 Km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Casa di Rigoletto - Piazza Sordello, 23

Orari di partenza: ore 9 e ore 15

PER INFORMAZIONI

Infopoint Casa di Rigoletto

Piazza Sordello, 23

Tel. 0376 288208

info@infopointmantova.it



PERCORSO TRA I NOMI DI CHI HA FATTO GRANDE MARIANO

Il percorso ad anello consente di passeggiare nel centro urbano attraverso tappe dedicate ai personaggi della storia cittadina.

Si parte dal Municipio e dalla piazza intitolata al console Teodoro Manlio, che la leggenda vuole fondatore della città romana, si attraversa l'asse cittadino scorrendo i nomi dei partigiani caduti, poi quello del benemerito conte Porta Spinola di fronte all'omonima casa anziani, infine dei sacerdoti che hanno celebrato nella prepositurale cittadina di Santo Stefano, alla guida della parrocchia anche in tempi difficili come Mons. Borroni e Mons. Colombo.

Dalla chiesa si scenderà sino alla ferrovia, altro simbolo che ha cambiato il volto di Mariano, da qui tappe alla chiesetta di San Francesco, oggi sala culturale, rientro per il viale delle rimembranze nei pressi della scuola "IV novembre", sosta al monumento a Garibaldi, lascito del benemerito notaio Francesco Brenna, ed infine a Villa Sormani, bene comunale in restauro che riaprirà le sue sale ottocentesche per l'occasione.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h
 Lunghezza: 3 km circa
 Difficoltà: Bassa
 Punto di partenza: Parcheggio via Palestro
 c/o Municipio
 Orario di partenza: ore 9

PER INFORMAZIONI

Ufficio Manifestazioni
 Città di Mariano Comense
 Piazzale Cons. T. Manlio 6/8
 Tel. 031 757268
manifestazioni@comune.mariano-comense.co.it



CHIESA PREPOSITURALE DI SANTO STEFANO



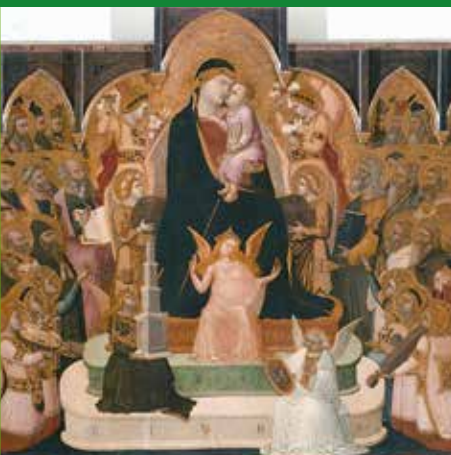
INTERNI DI VILLA SORMANI



IL MONUMENTO A GARIBALDI VOLUTO DAL NOTAIO BRENNIA



SAN CERBONE E SAN BERNARDINO A MASSA MARITTIMA: STORIE DI UOMINI PRIMA DI ESSERE SANTI



AMBROGIO LORENZETTI, MAESTÀ



LA PIAZZA IN OCCASIONE DEL BALESTRO DEL GIRIFALCO



GIARDINO D'ARTE NORMA PARENTI

L'itinerario permette di scoprire la storia della città di Massa Marittima attraverso le due più importanti figure dei santi cittadini: Cerbone, vescovo di Populonia e santo titolare della Cattedrale di Massa Marittima, e Bernardino, conosciuto come "da Siena" ma nato a Massa Marittima dove ha vissuto l'infanzia ed è tornato più volte come predicatore.

L'esperienza si configura come una passeggiata alla scoperta della vita di quelli che sono stati uomini prima che santi, attraverso i monumenti e le tracce lasciate nel centro storico di Massa Marittima. Ci soffermeremo anche su opere artistiche che li ricordano e sulla loro rappresentazione post - canonizzazione per riflettere sulle vicinanze e sulle discrepanze tra i fatti storici relativi alla vita e l'istituzionalizzazione di culti dal valore simbolico e pubblico.

Il percorso prende avvio dalle Fonti dell'Abbondanza, davanti alle quali si trova l'affresco realizzato da Giampaolo Talani dedicato a San Bernardino e prosegue con la vista alla Cattedrale di San Cerbone e al Museo di San Pietro all'Orto, includendo nella visita anche altri luoghi e opere della città: dalla casa natale di San Bernardino all'Arca di San Cerbone, alle reliquie conservate nelle chiese (il saio, o meglio, "i panni", di San Bernardino nella chiesa di Sant'Agostino) al Museo di San Pietro all'Orto.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h

Lunghezza: 2 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Garibaldi, Museo Archeologico

Orario di partenza: 23 OTTOBRE ore 10 - 31 OTTOBRE ore 10

ATTIVITÀ GRATUITA CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

PER INFORMAZIONI

Museo di San Pietro all'Orto

accoglienzamuseimassa@gmail.com

www.comune.massamarittima.gr.it



Musei Massa Marittima



LUOGHI, STRADE E STORIE DI MASCIARI NELLA MASSAFRA MEDIEVALE. UNA PASSEGGIATA ALLA RISCOPERTA DEL RIONE DEGLI OSTINATI, TRA MAGHI, SANTI, MEDICI E NARRANTI

Descrivere la geografia emozionale dei luoghi, riviverne la storia attraverso il filtro delle tradizioni popolari e i filtri delle pratiche magiche. Il 31 ottobre, a Massafra, nella notte tradizionalmente legata ai "Masciari", la passeggiata avrà come location d'eccezione l'antico rione dei SS Medici, conosciuto anche come quello "degli Ostinati". Dal villaggio rupestre di Santa Marina alle stradine tortuose del rione, che ne disegnano la sua particolare fisionomia, le guide turistiche vi accompagneranno in un percorso alla riscoperta della magia irreverente dei luoghi simbolo della storia, della cultura e delle tradizioni popolari di una città conosciuta come "terra dei Masciari"; grazie ad una memoria orale che sin dall'anno mille tramanda leggende di santoni e guaritori folli che svolgevano pratiche magiche confezionando filtri d'amore, felicità e denaro, utilizzando la ricchissima varietà di erbe officinali presenti nelle gravine. Proprio dalla Gravina di San Marco, chiamata dalla comunità locale "Paradiso di Massafra" per la fiabesca bellezza della sua scenografia naturalistica, prenderà il via un interessante itinerario di visita al territorio, che vi condurrà alla scoperta di parte dell'abitato che concorre a costituire la città medievale della Tebaide d'Italia, che sorta dagli insediamenti rupestri comincerà ad assumere una fisionomia edilizia sub divo a partire dal XIV secolo, momento storico che vede il quartiere dei SS Medici come una zona extra moenia, con caratteri insediativi differenti ed intriganti.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h

Lunghezza: 2,5 Km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Info Point Massafra

Pzza Garibaldi c/o Municipio

Orario di partenza: ore 9.30 e 10.30 , ore 15.30 e 16 (per un totale di n. 4 visite costituite da gruppi di n. 25 persone)

LA PASSEGGIATA SARÀ CONDOTTA DALLE GUIDE TURISTICHE DELLA COOPERATIVA NUOVA HELLAS, ENTE GESTORE DEL LOCALE UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA AL TURISTA, DOVE SARÀ POSSIBILE RICEVERE INDICAZIONI, MATERIALE E DÉPLIANT INFORMATIVI SULLA LOGISTICA DELLA MANIFESTAZIONE, OLTRE A CONSIGLI UTILI PER VIVERE IL TERRITORIO IN MANIERA RESPONSABILE

PER INFORMAZIONI

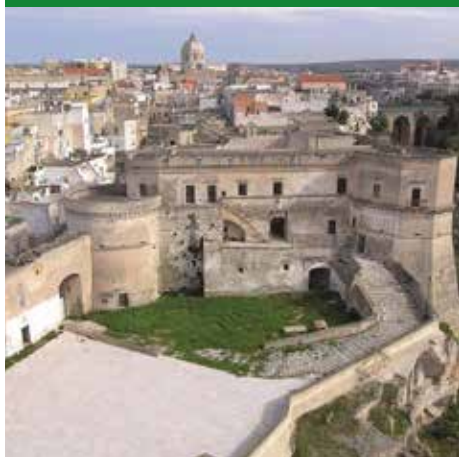
Info Point Massafra, Pzza Garibaldi c/o Municipio

Tel. 099 8804695 - 3385659601

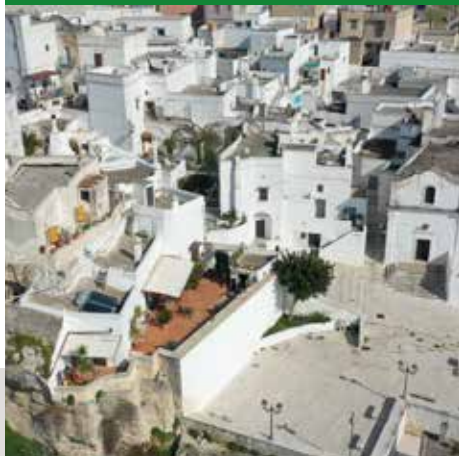
Referente Raffaella Portararo

info@massafnaturismo.it

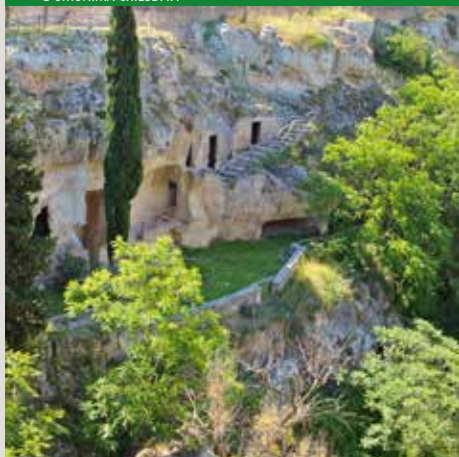
www.massafnaturismo.it



CASTELLO MEDIEVALE



VEDUTA AEREA RIONE DEGLI OSTINATI, PIAZZETTA SS. MEDICI E OMONIMA CHIESETTA



VILLAGGIO RUPESTRE DI S. MARINA NELLA GRAVINA DI S. MARCO





COMPLESSO BASILICALE MADONNA DEI MARTI



IL PORTO E IL DUOMO



DOCCIONE DUOMO DI MOLFETTA

1. LA FRANCIGENA DEL SUD

Nel Medioevo molti pellegrini, dopo aver raggiunto Roma, proseguivano per la Terra Santa percorrendo la cosiddetta Via Francigena del Sud. Molfetta costituiva una delle tappe intermedie sulla via che i pellegrini provenienti dalla Terra Santa percorrevano lungo la linea costiera per arrivare a Brindisi. Sul percorso troviamo la chiesetta di San Giacomo nei pressi di Cala San Giacomo, l'antico porto medioevale, la Basilica della Madonna dei Martiri e l'Ospedaletto dei Crociati, il Duomo di San Corrado e il centro storico dalla caratteristica forma a lisca di pesce.

2. IL PARCO NATURALE DI LAMA MARTINA

Lama Martina è un tipico vallone creatosi a seguito dell'azione erosiva dell'acqua piovana. Il fenomeno è noto come carsismo. Lama Martina è contraddistinta da una ricca flora di piante mediterranee quali il viburno, l'alloro, il lentisco, il carrubo, l'olivastro, il leccio e tante altre specie mediterranee. Tra gli animali sono presenti la volpe, la donnola, il barbagianni, il gufo comune, l'upupa, la ghiandaia. Lama Martina annovera la presenza di alcune grotte e testimonianze storiche, quali terrazzamenti con muretti a secco, una calcara e i caratteristici pagliai.

INFO PERCORSO 1

Tempo di percorrenza: 4 h
Lunghezza: 5 km (andata e ritorno)
Difficoltà: Basso
Punto di partenza: Basilica della Madonna dei Martiri
Orario di partenza: ore 9

INFO PERCORSO 2

Tempo di percorrenza: 4 h
Lunghezza: 5 km (andata e ritorno)
Difficoltà: Media - bassa
Punto di partenza: Ponte Schivazappa
Orario di partenza: ore 9

PER INFORMAZIONI

Centro Studi e Didattica Ambientale Terrae
Raffaale Annese
Cell 349 7935091
r.annese@libero.it

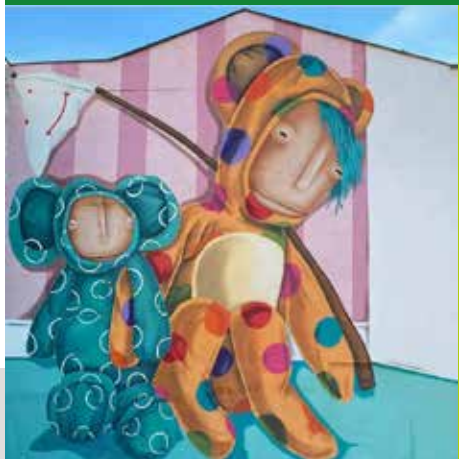


MONSELICE: CROCEVIA DI PERSONAGGI ILLUSTRI E ORIGINALI

La visita guidata partirà dal Palazzo della Loggetta, odierna sede dello IAT di Monselice e proseguirà alla scoperta dello splendido Colle della Rocca, scrigno naturale, culturale, politico, spirituale e simbolo per eccellenza della nostra città. La visita proseguirà con la discesa verso Piazza Mazzini per poi raggiungere via Teatro e la Riviera Belzoni, sede dell'antico porto di Monselice. La conclusione del percorso avverrà davanti alla Torre civica. Durante il trekking incontreremo personaggi noti e meno noti di tutte le epoche che, grazie alla loro eccentricità o originalità, hanno lasciato tracce indelebili nel territorio. Tra di essi si annoverano: Ezzelino III da Romano, Simone Paltanieri, Federico II di Svevia, Avalda, Guido Guinizzelli, Francesco Petrarca, i Da Carrara, i Duodo, i Pisani, Antonio Gualtieri, Andrea Tirali, Giovanni Battista Belzoni, Aldo Businaro, Carlo Scarpa, Vittorio Cini, Lyda Borelli, Marek Dobrowolski, Tony Gallo.



CASTELLO DI MONSELICE



TONY GALLO A MONSELICE

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 45'
 Difficoltà: Media
 Punto di partenza: Palazzo della Loggetta
 sede dello IAT di Monselice
 Orario di partenza: ore 9 e ore 15

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT
 Tel. 042 9783026 int 201
info@monseliceturismo.it



VILLA DUODO





CASCIANO DI MURLO, PANORAMA



UNO SCORCIO DI CASCIANO DI MURLO (FOTO DI SARA CIPRIANI)



ANTICO FORNO, CASCIANO DI MURLO (FOTO DI SARA CIPRIANI)

1. DOVE IL BOSCO SI FA MACCHIA: SULLE ORME DI BAICCHE

Giovanni Turchi detto Baicche, nato a Montepescini e brigante quasi per errore, fece parlare di sé nel territorio di Murlo e dintorni a fine Ottocento, quando la Maremma era infestata dai più celebri Tiburzi, Fioravanti, Ansuini e Menichetti.

Percorreremo con un trekking urbano di mezza giornata i luoghi di Casciano di Murlo nei quali questo irrequieto personaggio abitò per un periodo e commise i suoi primi misfatti, legati alla sua passione per una donna del paese, Candida. Saremo accompagnati dall'autore del libro "Dove il bosco si fa macchia", il murlese Lorenzo Anselmi, che con una lunga ricerca di archivio e di contestualizzazione ha ricostruito le vicende di questo originale personaggio. Non mancheranno letture dal libro per meglio calarsi nell'atmosfera dell'epoca...

Al termine sarà possibile su prenotazione fare una sosta in taverna di Casciano per un meritato desco a tema.

2. IL FANTASMA DEL VESCOVO

Murlo, feudo vescovile per lunghi secoli, ospitò nel suo castello molti vescovi, ognuno dei quali lasciò il proprio segno nell'architettura, oltre che nella storia e nelle leggende del territorio, tanto è che uno di essi pare si aggiri ancora nelle case del borgo, come giura uno dei suoi abitanti, autore del libro "Il paese che non c'è", che ci narrerà la sua versione dei fatti.

INFO PERCORSO 1

Tempo di percorrenza: 3 h
Lunghezza: 5 km circa
Dislivello in salita: 70 m
Difficoltà: Basso (sentiero in gran parte urbano, con alcuni tratti di strada bianca)
Punto di partenza: Casciano di Murlo, parcheggio di fronte al cimitero
Orario di partenza: ore 9.30

INFO PERCORSO 2

Tempo di percorrenza: 2 h
Lunghezza: 1,5 km circa
Dislivello in salita: 40 m
Difficoltà: Basso
Punto di partenza: Castello di Murlo, davanti all'ingresso del Museo Etrusco
Orario di partenza: ore 15

PER INFORMAZIONI

turismo@comune.murlo.siena.it
info@murlocultura.com
www.comune.murlo.siena.it
www.murlocultura.com



GENIO E FOLLIA

Ogni città, ogni paese ha i suoi personaggi eccentrici e a Narni ce ne sono stati davvero tanti, quindi il nostro trekking sarà particolarmente nutrito.

Naturalmente il percorso toccherà i luoghi che hanno visto le migliori performance dei nostri personaggi. Partiamo dal Palazzo Comunale dove troviamo la foto di Marcellino e vi racconteremo come amava impersonare il parcheggiatore. Proseguiamo per Palazzo Erolti dove tra biblioteca e museo incontriamo Adelaide Bernardini donna definita "vivace" ma anche scrittrice e consorte di Luigi Capuana. Ai giardini di San Bernardo incontriamo lo scultore Carlo Castellani amico di Alfio Catana "chiacchierato" autore della fontanella della stazione con incisa la poesia di D'Annunzio dedicata a Narni. Ancora una donna, Platino, che ci porta all'interno dell'Istituto Beata Lucia e insieme al condottiero Erasmo Gattamelata ci fa tornare in mente la novella di Pirandello "La Patente". Una menzione merita Giuseppe Manini a cui è intitolato il teatro comunale. L'itinerario si conclude con l'eccentrico Conte Ludovico Mancinelli che per anni ha impersonato se stesso nel corteo storico della Corsa all'Anello.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h

Lunghezza: 3 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza dei Priori

Orario di partenza: (31 OTTOBRE) raduno ore 14

partenza ore 14.30

(1 NOVEMBRE) raduno ore 10

partenza ore 10.30

GRADITA PRENOTAZIONE

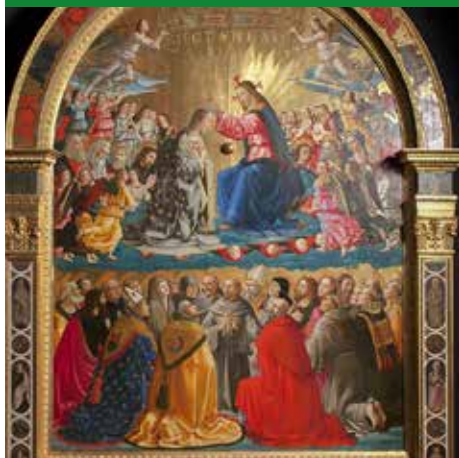
PER INFORMAZIONI

Ufficio Turismo del Comune di Narni

Tel. 074 4747277

Cell. 333 2566633

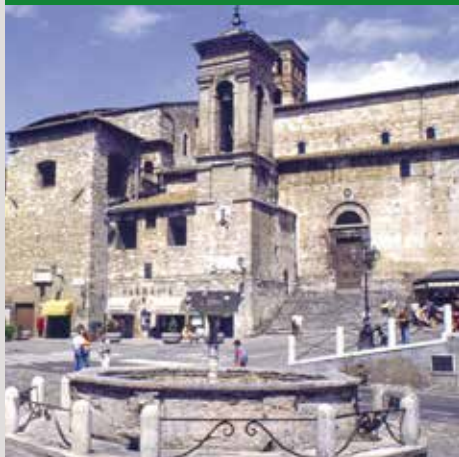
turismo@comune.narni.tr.it



GHIRLANDAIO (FOTO DI MARCO SANTARELLI)



TEATRO MANINI (FOTO DI MARCO SANTARELLI)



PIAZZA GARIBOLDI





ANTIQUARIUM ARBORENSE



CHIESA SANTA CHIARA



STATUA DI ELEONORA D'ARBOREA

ALLA SCOPERTA DI ELEONORA D'ARBOREA

In occasione del 140° anniversario dell'inaugurazione della statua collocata nella piazza a lei dedicata, si propone un percorso attraverso le strade e i monumenti cittadini che rievocano il genius loci della Giudicessa Eleonora d'Arborea. Il percorso partendo dalla piazza a lei dedicata, proseguirà verso la chiesa di San Francesco per poi raggiungere la Cattedrale e l'antico Palazzo Giudicale.

L'itinerario proseguirà quindi dalla via Crispi, per raggiungere attraverso la piazza Martini e le vie Lamarmora e Parpaglia, la chiesa di Santa Chiara. Chiesa di origine medievale legata alla storia di Eleonora.

Quindi, dopo aver attraversato le vie del centro, raggiungerà il cortile del Museo Archeologico dove verranno letti alcuni articoli tratti dalla Carta de Logu, il codice di leggi trecentesco, da lei promulgato.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h

Lunghezza: 3 Km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Eleonora d'Arborea

Orario di partenza: ore 16

PER INFORMAZIONI

Fondazione Oristano

Tel. 0783 791262

info@fondazioneoristano.it

www.museooristano.it



LE MENTI SUBLIMI DI PADOVA

Segni di straordinaria presenza in città: vie, case, palazzi, chiese, monumenti che testimoniano il genio di personaggi nati o soggiornati a Padova, dove hanno espresso, a volte contravvenendo l'ordine, tutta la loro facoltà creativa o il loro potere sociale. Un itinerario ad anello, nel cuore del centro storico, che accompagna nel ricordo di alcune tra le anime più curiose e bizzarre dei secoli padovani. Dal teatro alla scienza, dalla musica alla fede, dalla storia alla letteratura: il percorso si snoda in un carosello di racconti e curiosità che, con riferimento alla vita di uomini più o meno noti, svela come si è fatta grande la città nella storia.

Punto di partenza e di ritorno è piazzale Mazzini, dal quale, attraverso strade meno frequentate e passaggi significativi, si arriva a toccare Piazza Accademia Delia, con la sua Torlonga maestosa, e la Chiesa di S. Daniele, i punti più a sud dell'intero itinerario.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h e 15'

Lunghezza: 7 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: piazzale Mazzini presso monumento centrale

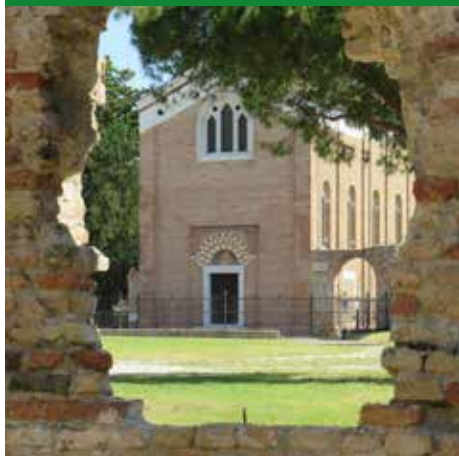
Orario di partenza: ore 9 e 9.30, ore 14 e 14.30

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT (informazione e accoglienza turistica)

ufficioturismo@comune.padova.it

doardos@comune.padova.it



CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI VISTA DA UNA BRECCIA DI QUEL CHE RIMANE DELLE MURA DELL'ANTICA ARENA ROMANA



LA "SPECOLA". PRIMO OSSERVATORIO ASTRONOMICO PADOVANO, COLLOCATO SULLA "TORLONGA", LA PIÙ ALTA DELLE TORRI DELL'ANTICO CASTELLO DI PADOVA



NAVIGLIO INTERNO VISTO DAL PONTE S. GREGORIO BARBARIGO. PONTE AD UNICA ARCATATA INTITOLATO AL FONDATORE DEL VICINO SEMINARIO VESCOVILE





CHIESA MADRE



COMPLESSO MONUMENTALE MONTE CALVARIO



PALAZZO DUCALE

I LUOGHI DEL GATTOPARDO

Il percorso inizia con la visita del Monastero delle Benedettine in Piazza Provenzani luogo di ispirazione del pittore naif Giuseppe Bonsignore, che andava in bicicletta con capelli molto lunghi e lunghi mantelli. La visita prosegue nella Chiesa Madre del S.S. Rosario ed attraversando la monumentale scalinata a nord della Piazza Giulio Tomasi giunge al Palazzo Ducale nel quale si svolse il famoso ballo tra Angelica e Tancredi nel celebre libro "Il Gattopardo". Angelica, figlia di Don Calogero Sedara personaggio bizzarro ed ironico realmente esistito. Infine l'itinerario prevede la visita del Complesso Monumentale del Monte Calvario posto su una collinetta fuori dal centro abitato. In tale contesto era presente la figura di Francesco Vaccaro Meli meglio conosciuto come "baffi ammatula" (baffi inutili) personaggio eccentrico che si fece crescere una folta e lunga barba, calzava dei sandali, si copriva con un mantello blu scuro e si sorreggeva ad un bastone.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 4 h
Lunghezza: 1.2 Km
Difficoltà: Media
Punto di partenza: Piazza Provenzani
Orario di partenza: ore 9

PER INFORMAZIONI

Comune di Palma di Montechiarro - Via Fiorentino, 89
Cell. 335 324315 - 327 7856839
www.comune.palmadimontechiaro.ag.it
info@comune.palmadimontechiaro.ag.it



PROVVEDITORI VENEZIANI, IL GRANDE CORSO E L'EROE DEI DUE MONDI

Il viaggio vuole far conoscere la città fortezza di Palmanova, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, attraverso i suoi personaggi illustri, che con la loro presenza hanno contribuito a caratterizzare la storia di questa importante opera di architettura militare di epoca tardo rinascimentale. L'itinerario inizia con la passeggiata intorno alla Piazza Grande dove si affacciano le 11 statue marmoree raffiguranti i Provveditori Generali, massima carica civile e militare in fortezza. Il primo e più importante è Marc' Antonio Barbaro (1518-1595), presente alla fondazione e all'avvio della costruzione di Palmanova (1593). Si prosegue verso contrada Savorgnan, dove la costruzione del Teatro, ci introduce la figura di Gustavo Modena e di sua moglie Giulia Calame. Il teatro è dedicato a questo personaggio, attore e patriota che giunse a Palmanova con la sua compagnia nel 1844. Collaboratore di Mazzini, guidò l'insurrezione antiaustriaca del 1848, utilizzando la sala teatrale come quartiere generale. La passeggiata continua verso il palazzo del Ragionato, la casa della Savia e la ex Caserma Montesanto che caratterizzano la figura di Napoleone Bonaparte, presente in fortezza nel 1797 e successivamente dal 1806 al 1814. Il percorso di ritorno verso l'esagonale piazza, prevede una sosta davanti alla casa dove è posizionata la lapide che ricorda Giuseppe Garibaldi giunto a Palmanova nel 1867.



PIAZZA GRANDE UNA DELLE 11 STATUE DEI PROVVEDITORI GENERALI (FOTO COMUNE DI PALMANOVA)



MONTESANTO



TEATRO COMUNALE DI PALMANOVA (FOTO COMUNE DI PALMANOVA)

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h circa
Lunghezza: 2 km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Loggia della Gran Guardia
Piazza Grande, 1
Orario di partenza: ore 14.30

PER INFORMAZIONI

InfoPoint Palmanova di Promoturismo FVG
Borgo Udine, 4
Tel. 0432 924815
UFFICIO CULTURA
Piazza Grande, 1
Tel. 0432 922131
www.comune.palmanova.ud.it



TRA NATURA, STORIA E BOLLICINE NEL CUORE DELLA FRANCIACORTA

Nel cuore della Franciacorta, Passirano è un piccolo gioiello ricco di cultura, storia, natura e tesori enogastronomici. Ecco quindi un itinerario ricco di suggestioni, panorami, ville storiche, borghi e castelli ma anche cantine, degustazioni di prodotti tipici e birre artigianali. Si parte dalla chiesa di San Zenone (sec. XV) e si marcia in direzione Camignone. Affiancando antiche mura di dimore nobiliari e ville private in stile Liberty. Si giunge a Camignone di Sotto al cospetto di Palazzo Zani e Palazzo Ducco Catturich (XV sec.), casa della tradizione vitivinicola da qui procedendo (direzione opzionale) per 2 km è visitabile l'antico borgo di Valenzano (datato 867 d.C.). Si prosegue poi, fino a giungere in Contrada Barboglio. Si sale verso il borgo contadino di Monterotondo immersi tra i vigneti più rinomati, con lo sguardo che si perde tra panorami mozzafiato e strette viuzze ricche di storia. Si giunge presso la Chiesa di S. Vigilio (XVI sec.) ed il parco La Tesa. Da qui verso il Castello di Passirano (1100 d.C.) e Villa Fassati Barba (XVIII sec.) seguendo un itinerario naturalistico nel bosco e tra i vigneti.



CASTELLO DI PASSIRANO



VIGNETI NELLA FRANCIACORTA



PANORAMA DI PASSIRANO

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h e 30'
Lunghezza: 10 km
Difficoltà: Media (terreno misto)
Punto di partenza: Piazza Europa
Orari di partenza: ore 9 e ore 14

PER INFORMAZIONI

Comune di Passirano
Ufficio Sport e Promozione del Territorio
Tel. 030 6850557 int. 7
Assessore Jacopo Inverardi
promozione del territorio
jacopo.inverardi@comune.passirano.bs.it
letizia.franchi@comune.passirano.bs.it
(Ufficio Socioculturale)
www.vivipassirano.it

 VIVIPASSIRANO

 vivipassirano



ALLA SCOPERTA DELLA MIA CITTÀ NARRATA ATTRAVERSO LE STORIE DEI PERSONAGGI BIZZARRI CHE L'HANNO ABITATO

Tra passato e presente, su Pavia si è scritto molto ma sono in pochi a sapere che la storia della città è costellata da illustri personaggi che hanno reso celebre il suo territorio e hanno cambiato il corso degli avvenimenti che hanno segnato il suo destino.

Partendo dal Monumento dedicato ai fratelli Cairoli, la camminata proseguirà in direzione delle torri medievali, espressione bizzarra della potenza e ricchezza delle famiglie pavesi. A pochi passi di distanza, il collegio Ghislieri, dove studiò un giovane e spensierato Carlo Goldoni.

Numerosi furono gli studenti e i professori dell'Università di Pavia che animarono, con le loro scoperte e non solo, la vita accademica della città.

Il percorso proseguirà nelle piazze e nelle vie del centro storico che negli anni sono stati abitati e vissuti da personaggi bizzarrissimi che sono entrati nei racconti che hanno attraversato diverse generazioni, dalla "Bècia Ninin" al "Nanu dal pont". Pavia tra leggende, storie e realtà. Quanti personaggi bizzarrissimi hanno abitato la mia città.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h

Lunghezza: 1,5 km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Piazza del Lino
presso il Monumento ai Cairoli

Orario di partenza: ore 15

PER INFORMAZIONI

Tourist InfoPoint – Ufficio Turismo

Piazza della vittoria, 20/D

Tel. 0382 399790 - 791

turismo@comune.pv.it

Cooperativa Dedalo Pavia

Tel. 0382 539638



COLLEGIO GHISLIERI-FACCIATA

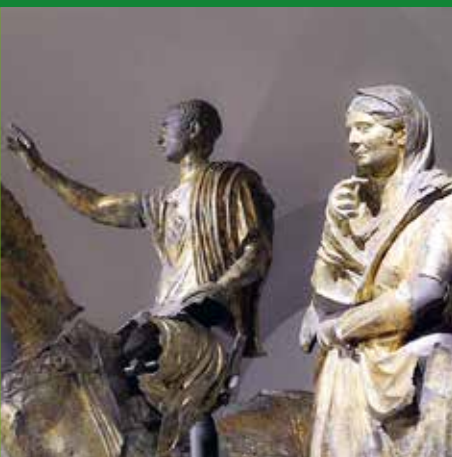


PIAZZA DEL LINO E LA STATUA DEDICATA AI FRATELLI CAIROLI



UNIVERSITÀ - CORTILE DELLE STATUE





BRONZI DORATI



CHIESA DI S. MARIA DELLE TINTI E CHIESA DI S. FRANCESCO



CITTÀ DI PERGOLA

DAI BRONZI DORATI ALLE DOLCI COLLINE DI PERGOLA INCONTRANDO POETI, CAPITANI DI VENTURA E ... FANTASMI

Si parte dal Museo dei Bronzi Dorati. Prima tappa il Duomo dove si trova la tomba di Girolamo Graziani, poeta, letterato e politico del '600.

Da qui si va al quartiere delle Tinte con la chiesa del sec. XVIII e le antiche case dei tintori lungo il fiume Cesano.

Il percorso risale fino a giungere, attraverso Porta San Marco, alla chiesa di San Francesco (sec. XIII) e al Teatro (sec. XVIII) dedicato appunto al capitano di ventura Angel dal Foco, poi percorrendo un sentiero ci si trova nei campi fuori dalle mura dove, costeggiando gli orti, si raggiunge il quartiere delle Conce. Si prosegue verso piazza Garibaldi e corso Matteotti dove si incontrano il Palazzo Comunale (sec. XVIII), chiese e palazzi nobiliari.

Dal municipio, salendo le antiche scalette, si giunge ai ruderi della Rocca Martiniana (sec. XV), dove ancora si aggira il fantasma di Giulio Cesare da Varano Signore di Camerino.

L'itinerario prosegue per una strada panoramica che poi scende bruscamente incrociando la dismessa ferrovia Pergola-Fabriano che va percorsa fino ad arrivare alla ex stazione. Ultima tappa, prima di ritornare al punto di partenza, l'Oratorio del Palazzolo con pregevoli affreschi del '400 di Lorenzo D'Alessandro.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h

Lunghezza: 7,1 km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Museo dei Bronzi dorati.

Largo San Giacomo, 1

Orario di partenza: ritrovo ore 9 e partenza ore 9:30
ritrovo ore 14 e partenza ore 14:30

PER INFORMAZIONI

Comune di Pergola

Ufficio cultura e turismo

Tel. 0721 7373274

culturaturismo@comune.pergola.pu.it

www.comune.pergola.pu.it



PERUGIA, TRA GENIO E FOLLIA . TREKKING URBANO IN COMPAGNIA DI STRANI PERSONAGGI

Un'edizione nel segno di una sana follia sulle orme dei personaggi che hanno lasciato una traccia nella memoria e nella storia della città col coraggio dei loro sogni. Uomini e donne capaci di varcare i confini geografici e culturali del luogo di nascita per spingersi oltre, superando i limiti imposti dal tempo e dalle consuetudini, e suggerendo orizzonti a chi è arrivato dopo di loro.

Un itinerario che, a passo di trekking, ci porterà alla scoperta di perugini illustri, attraverso piazzette, vicoli e scalette nel cuore antico della città.

Si parte da Piazza Matteotti per salire, passando da via Alessi, via della Viola, via Sdruciola, fino a Porta Sole. Dalle scalette di via delle Prome si scende all'Arco Etrusco e poi da via Battisti si risale in centro a Piazza IV Novembre e Corso Vannucci. Di nuovo attraverso vicoli caratteristici si scende fino al rione di Porta Eburnea per risalire dalle scalette di Sant'Ercolano fino ai Giardini Carducci e ritornare al punto di partenza.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30' circa

Lunghezza: 4 km circa

Difficoltà: Media

Punto di partenza: Piazza Matteotti, 18 - presso IAT

Orario di partenza: ore 10.30, 14.30 e ore 15.30

PER INFORMAZIONI

Comune di Perugia

IAT Piazza Matteotti 18

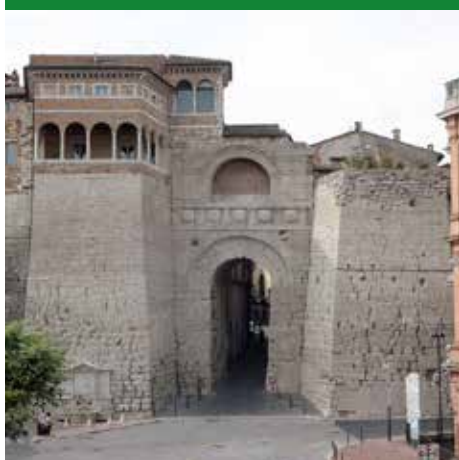
Tel 075 5736458

IAT Piazzale Umbria Jazz

Tel 075 5058540

iat@comune.perugia.it

<http://turismo.comune.perugia.it>



ARCO ETRUSCO



FONTANA E CORSO VANNUCCI



SCALETTE DI SANT'ERCOLANO



1. MARINA DI PISA...SUI PASSI DI D'ANNUNZIO

Una passeggiata da Bocca d'Arno fino alla Tenuta di Tombolo percorrendo i sentieri naturalistici e le vie del paese alla ricerca di quei dettagli che ci faranno riscoprire la storia di Marina di Pisa a cavallo tra '800 e '900. Da località a vocazione balneo-terapica a meta frequentata dal celebre vate D'Annunzio, Viviani, Dino Campana e da altri poeti, pittori quali e stravaganti personaggi che animarono la vita del paese. Un viaggio nel tempo che ci riporta al periodo della Belle Époque, ai vaporette sul fiume e ai primi viaggi sul trammino, l'architettura liberty, le ampie spiagge e i tipici chalet di legno ormai consumati dalla lenta azione del mare e del vento. A fare da sfondo ai nostri racconti sarà la natura selvaggia che da sempre ha influenzato la bellezza e scandito la vita di questa cittadina.

2. TREKKING URBANO A PISA: I VIAGGIATORI DELL'800

Pisa nell'800, tra la creazione di grandi piazze e le spallette dei Lungarni cambiò il suo volto anche grazie all'arrivo di numerosi viaggiatori come Leopardi, Byron, P. B. Shelley e Mary Shelley. Questi intraprendenti personaggi furono accolti nei tanti salotti letterari come quello elegante della contessa Elena Mastiani Brunacci o quello di Sophie Caudeiron a Palazzo Lanfranchi, attuale Museo della Grafica. L'itinerario si svilupperà lungo l'asse dell'Arno seguendo un'impronta di turismo "vagabonding" addestrandosi tra i vicoli della città alla ricerca di quei dettagli che ci faranno vedere Pisa con gli occhi di questi bizzarri viaggiatori".



PANORAMICA PISA (FOTO DI CLAUDIO BENEDETTI)



CHIESA DI SAN PAOLO A RIPA D'ARNO
(FOTO DI GUGLIELMO GIAMBARTOLOMEI)



PANORAMICA LITORALE PISANO
(FOTO DI GUGLIELMO GIAMBARTOLOMEI)

INFO PERCORSO 1

Tempo di percorrenza: 2 h
Lunghezza: 5 Km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Obelisco di Garibaldi presso il Porto di Pisa
Orario di partenza: ore 14.30 (30 OTTOBRE)
e ore 10.30 (31 OTTOBRE)

INFO PERCORSO 2

Tempo di percorrenza: 2 h circa
Lunghezza: 4 Km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Piazza XX Settembre
Orario di partenza: ore 14.30 (30 OTTOBRE),
ore 10.30 e 14.30 (31 OTTOBRE)

PER INFORMAZIONI

touristinfo@turismo.pisa.it
Tel. 050 550100
www.turismo.pisa.it



A PRATO SULLE ORME DI CURZIO MALAPARTE

“Io son di Prato, m’accontento d’esser di Prato, e se non fossi nato pratese vorrei non esser venuto al mondo... E questo dico non perché son pratese, e voglia lisciar la bazza ai miei pratesi, ma perché penso che il solo difetto dei toscani sia quello di non esser tutti pratesi.” Così diceva Malaparte in *Maledetti toscani*; eclettico scrittore che tanto ha amato la sua Prato da voler riposare a Spazzavento, sulle colline che guardano la città. Vi porteremo sui luoghi a lui cari partendo da Piazza Duomo e Via Magnolfi, dove nacque, per poi andare al Fabbricone – oggi teatro –, dove lavorava il padre, e alla Gualchiera di Coiano. Torneremo in centro passando un altro luogo riconvertito, simbolo dell’archeologia industriale pratese, la ex fabbrica Calamai. Termineremo con una degustazione di prodotti tipici locali a cura di EatPRATO. E chissà che durante il percorso non avremo un piccolo assaggio della sana follia di Malaparte?

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h circa
 Lunghezza: 5 km circa
 Difficoltà: Bassa
 Punto di partenza: Piazza Duomo
 Orario di partenza: ore 9.30 e 10; ore 14 e 14.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
 su <https://eatprato.eventbrite.it>
 QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 10 €
 GRATUITO BAMBINI FINO A 10 ANNI.
 EVENTO ORGANIZZATO IN OTTEMPERANZA
 ALLE NORME ANTI-COVID19

PER INFORMAZIONI

Ufficio Informazioni Turistiche
 Tel. 0574 24112
info@pratoturismo.it
www.pratoturismo.it



MURALE DEM EX CALAMAI PRATO (FOTO DI ILARIA COSTANZO)



PIAZZA DUOMO PRATO (FOTO DI LUCILLA RIGHI)



TEATRO FABBRICONE (FOTO DI MARCELLO NORBERTH)





SCORCIO DEL FIUME VELINO



MONUMENTO ALLA LIRA



PANORAMA DI RIETI

A RIETI, IN CAMMINO CON IL *GENIUS LOCI*

Viaggiare nel tempo e nello spazio, non con la fantasia, ma con l'immaginazione sostenuta dalla ricerca di ciò che è avvenuto nel passato: è il cammino proposto in città per individuare il "genio" nascosto in ogni luogo, riferendoci ai toponimi, agli avvenimenti reali del passato, ai fatti leggendari o aneddotici, intessendoli con il ricordo di figure e personaggi, anche "bizzarri", che ne hanno caratterizzato il senso. Il "genio dei luoghi" e la genialità di chi ci ha preceduto. Da piazza Cavour, con il Ponte Romano, si cammina in via del Porto, via S.Pietro Martire, via dell'Episcopio, via Cintia, piazza C. Battisti e piazza Vittorio Emanuele II, vicolo Cappelletti, piazza S.Rufo, scalette della Pellicceria, vicolo S.Bernardino, largo S.Giorgio, via S.Francesco, via Centurioni, via Vignola, vicolo S.Leopardo, via Garibaldi, via delle Canali, vicolo Sant'Eusanio, porta d'Arce, ponte Caval-lotti, Lungovelino per ritornare a piazza Cavour.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30'

Lunghezza: 4,65 km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: piazza Cavour

sagrato Chiesa di San Michele Arcangelo

Orario di partenza: ore 10

PER INFORMAZIONI

Comune di Rieti

Ufficio Visit Rieti

turismo@comune.rieti.it

Club Alpino Italiano Sezione di Rieti

Tel. 074 6496055

presidente@cairieti.it

[f](#) [t](#) [i](#) Visit Rieti



LA NOBILTÀ DI VENEZIA IN TERRA RONCADESE

Il percorso inizia dal centro di Roncade, dalla strada sterrata adiacente ai giardini di Roncade e prosegue costeggiando le lussureggianti sponde del fiume Musestre. Qui, fino alla fine degli anni '60, i "lavanderi" svolgevano la loro attività immergendo nelle acque di risorgiva di questo fiume la biancheria che la nobiltà veneziana commissionava loro perché venisse lavata. Proseguendo sull'alzaia del Musestre si raggiunge la Chiesa Antica di San Cipriano risalente al XII secolo che mantiene intatta la sua struttura e parte degli interni affrescati. Ritornando al centro di Roncade si incrociano alcune delle ville roncalesi costruite dalla nobiltà veneziana tra gli inizi del '400 e l'800 come villa Manera Gambirasi, villa Torresini Crosato e, naturalmente, la maestosa villa fortificata chiamata "Castello di Roncade" risalente al Rinascimento. L'escursione termina nei giardini di Roncade di fronte al monumento di Libero Andreotti dedicato ai Caduti della 1ª guerra mondiale.



CASTELLO DI RONCADE



CHIESA SAN CIPRIANO VOLTA



FIUME MUSESTRE

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2/3 h circa

Lunghezza: 5 Km circa

Difficoltà: Basso

(il percorso si snoda in gran parte su un sentiero di campagna e solo per un breve tratto su strada asfaltata)

Punto di partenza: giardini fronte Castello di Roncade, via Roma

Orario di partenza: ore 10 e ore 15

PER INFORMAZIONI

Città di Roncade

www.comune.roncade.tv.it

Ufficio promozione del territorio

Tel. 0422 846210

promo.territorio@comune.roncade.tv.it;

Pro loco di Roncade

Cell. 328 5997702

prolocoroncade@gmail.com





VEDUTA AEREA DELLA CENTRALISSIMA PIAZZA CAVOUR EDIFICATA NEL 1840 DALL'ARCH. RODOLFO VANTINI



INTERNO DELLA LONGOBARDA CHIESA DI SAN MICHELE SUL MONTE ORFANO



INGRESSO DI PALAZZO MUNICIPALE (1470-1485)

DI QUA, DI LÀ, DI GIÙ, DI SU... PER L'ANTICA CAPITALE DELLA FRANCIACORTA

Punto di partenza è la neoclassica Piazza Cavour, edificata dal Vantini nel 1840. Da qui si prosegue, passando sotto l'arco centrale dei portici, per Via Castello dove a metà si gira a sinistra per Via Palazzo in modo da giungere di fronte all'ingresso dell'omonimo palazzo rinascimentale, oggi sede del Municipio. Usciti dallo stesso si scende a destra lungo Via Lamarmora fiancheggiando l'edificio delle Scuole Primarie, edificate nel 1936, per immettersi lungo il percorso pedonale degli Spalti che corrono paralleli alle Mura Venete del Castello. A metà degli stessi si scende girando a sinistra per Via Annunciata da Cemmo in modo da immettersi su Via Conte Martignengo mantenendo la sinistra per poi all'incrocio dirigersi a destra su Via Santo Stefano, dove ha inizio la salita verso il Monte Orfano. Durante l'ascesa, di circa due km, è possibile ammirare la Chiesa di Santo Stefano e successivamente il Convento dell'Annunziata per giungere infine alla longobarda Chiesa di San Michele, dichiarata monumento nazionale nel 1927 e oggi Santuario del Donatore AVIS e AIDO.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 90' circa

Lunghezza: 3 km circa

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Camillo Benso Conte di Cavour

Orario di partenza: ore 10

PER INFORMAZIONI

Biblioteca Comunale "Cesare Cantù"

Tel. 030 772252

dr. Ivano Bianchini

i.bianchini@comune.rovato.bs.it



IL "FURIOSO" A ROVIGO : DOVE GENIO E SREGOLATEZZA SONO DI CASA

La galleria delle bizzarie nella città delle rose annovera molti personaggi dall'artistico estro e dal coinvolgente temperamento.

Sfogliamo le pagine di storia cittadina attingendo ad un ideale catalogo di personalità ed originali racconti, per esplorare il mosaico urbano sotto un'inedita luce. Tappe di questo percorso a passo di trekking saranno monumenti, piazze e vie custodi di curiose memorie pronte a svelarsi. Fra i protagonisti d'eccezione nelle infinite declinazioni della "follia" rodigina, si ricordano - tra gli altri - non solo l'avventuroso Giovanni Miani, esploratore nelle remote terre d' Egitto, bensì inoltre le variopinte "macchiette" del repertorio popolare di piazza. Il gran finale di questa rassegna deve necessariamente essere affidato all'esuberante intuito creativo di Gabbris Ferrari, eclettico artista ed inventore di geniali macchine sceniche.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 50'

Lunghezza: 5,5 km

Difficoltà: Basso

Punto di partenza: Area di parcheggio

Piazzale Giuseppe di Vittorio - Rovigo

Orario di partenza: ore 9.30

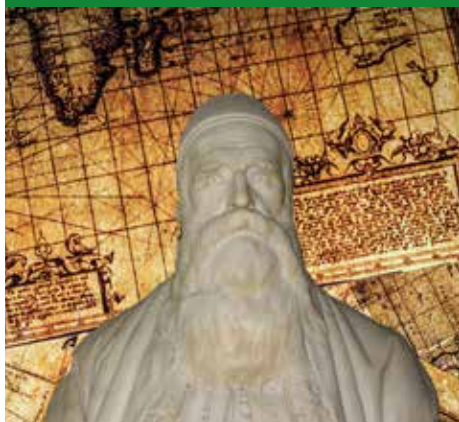
PER INFORMAZIONI

Per informazioni e prenotazioni

POP OUT Cultura, Arte e Turismo

Cell. 391 4983435

info@pop-out.it



BUSTO DI GIOVANNI MIANI



GABBRIS FERRARI



TEATRO SOCIALE (FOTO DI LORIS SLAVIERO)



PASSIONE O FOLLIA? SALSOMAGGIORE SVELA I SUOI PERSONAGGI

Può una passione viscerale tramutarsi in una sana follia? A Salsomaggiore Terme è capitato in diverse occasioni negli ultimi 200 anni. Sicura è la volta in cui l'amore viscerale per il suo lavoro di medico condotto, ha portato Lorenzo Berzieri a scoprire i benefici dell'acqua termale di Salsomaggiore Terme. Ma anche quella volta in cui gli amici paleontofili Raffaele Quarantelli e Avio Martini adocchiano, in uno dei loro giri di perlustrazione del Torrente Stirone, un osso di grandi dimensioni che, si scoprì poi, essere appartenuto a una balena che dieci milioni di anni fa nuotava nelle calde acque del mare che ricopriva la pianura padana. C'è poi Cristoforo Marzaroli che, scampato alla Prima guerra mondiale, si dedicò alla sua arte e, nonostante la morte in giovane età, lasciò ai posteri sculture di pietra cariche di emozioni. Storie di Sana Follia da ascoltare passeggiando per il centro cittadino in cui queste storie si concretizzano.



TERME BERZIERI (FOTO BOCELLI)



STANZA DELLE MERAVIGLIE



STATUA DELLA STREGA MARZAROLI

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 1 h e 30'

Lunghezza: 2 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Palazzina Warowland

Orario di partenza: ore 10

INGRESSI GRATUITI - POSTI LIMITATI

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT di Salsomaggiore Terme
(lunedì-domenica 9.30-12.30; 15.30-18.30)

Tel. 0524 580211

info@portalesalsomaggiore.it

www.visitsalsomaggiore.it/prenota



CACCIA AI TESORI CUSTODITI NELLA CITTÀ

Si racconta che nel XVII secolo una persona del posto vagabondò per il borgo di San Severino alla ricerca di tesori nascosti, anche con l'ausilio delle arti magiche. Il suo nome era Severino Bergamini. Ripercorrete con lui la sua storia incredibile, partecipando a una vera e propria caccia ai tesori custoditi nella città, che stupiscono per la loro bellezza e la varietà delle epoche di cui sono testimoni. Un tuffo nella storia, assaporando le tradizioni e i segreti di questa terra. Siete pronti a seguire le sue tracce e a completare l'opera da lui iniziata?

L'itinerario parte dall'incantevole Piazza del Popolo per poi proseguire lungo le pittoresche vie del centro storico fino a raggiungere il suggestivo borgo medievale di Castello al Monte.

Vi aspettiamo!!!



PANORAMA



CASTELLO AL MONTE


INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 50' circa
 Lunghezza: 2 km circa
 Difficoltà: Medio-bassa (ultima parte in salita)
 Punto di partenza: Ufficio IAT Proloco
 Piazza del Popolo, 43

SCOPRI L'INTERA OFFERTA, COSTI E MODALITÀ
 DI PRENOTAZIONE SUL SITO
www.sanseverinomarcheexperience.it

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT PROLOCO
 Piazza del Popolo, 43
 Tel. 0733 638414
proloco.ssm@gmail.com

 [SanSeverinoMarcheProLoco](https://www.facebook.com/SanSeverinoMarcheProLoco)



PINACOTECA CIVICA 'P.TACCHI VENTURI'





PANORAMA DI SCICLI (FOTO SCROFANI)



PALAZZO BENEVENTANO (FOTO SCROFANI)



VIA ALEARDI (FOTO SCROFANI)

CITTÀ TEATRO IR RIPETIBILE

L'itinerario del Trekking Urbano 2021 ci condurrà alla scoperta di tante particolarità tardobarocche e rococò, dalla Via Francesco Mormina Penna, gioiellino di arte e culla del barocco siciliano, con il susseguirsi nel centro storico di palazzi signorili e di chiese, eleganti palazzi nobiliari. Il cammino si snoderà per le vie che attraversano i lussureggianti palazzo Beneventano, palazzo Fava e palazzo lacono, passando per San Bartolomeo, e salendo per l'aggrottato di Chiafura, dove si avvertono profumi e colori della natura, per proseguire nel cartteristico quartiere di San Giuseppe, fino ad arrivare al Convento della Croce, per osservare in un belvedere 'mozzafiato'... le bellezze della Città di Scicli. Dopo aver ammirato un panorama unico sulla collina dela Croce si riscende dolcemente verso Villa Penna, da sempre avvolta in un'atmosfera affascinante e misteriosa.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h
 Lunghezza: 3,5/4 Km
 Difficoltà: Medio-bassa
 Punto di Partenza: Via F. Mormina Penna
 (Chiesa di San Michele - Palazzo Spadaro)
 Orario di partenza: ore 9.30

PER INFORMAZIONI

Comune di Scicli
 Ufficio Sport - Unesco e promozione del territorio
 Tel. 0932 839608
infoturismo@comune.scicli.rg.it
 Assessore Guglielmo Scimonello
 (Sport e tempo libero)
 Cell. 339 1227028
guglielmo.scimonello@comune.scicli.rg.it
www.comune.scicli.rg.it



STORIE DI VITA A SESTRI LEVANTE

Un tour guidato che partirà dal Museo della Città (MuSel) per proseguire alla scoperta di Sestri Levante e dei luoghi che hanno ospitato o che ricordano i personaggi illustri del panorama culturale nazionale ed internazionale, ma anche cittadini più o meno comuni.

Un itinerario che si snoderà tra Palazzo Fascie, sede del MuSel, le vie del centro storico e il promontorio di Punta Manara per raccontare Sestri Levante attraverso gli occhi di alcune figure di spicco della cultura italiana, come Giovanni Descalzo e Carlo Bo, che qui nacquero, Eugenio Montale, Dario Fo, Rosa Luxemburg, Giacomo Carniglia, Giovanni Guareschi, la Contessa Lara, Sylvana De Riva e tanti altri che hanno in qualche modo lasciato un ricordo fra Sestri Levante e Riva Trigoso



LA BAIÀ DEL SILENZIO



RIVA DI SESTRI LEVANTE



S. MARIA DI NAZARETH

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h circa

Lunghezza: 8 km circa

Difficoltà: Medio - alta

Punto di partenza: MuSel - Museo Archeologico e della Città di Sestri Levante

Corso Colombo, 50

Orario di partenza: ore 10

PER INFORMAZIONI

IAT - Ufficio Informazioni Turistiche

Corso Colombo, 50

Tel. 0185 478530

iat@mediaterraneo.it

Aperto tutti i giorni

dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17





CASTELLO MASEGRA



CASSANDRE



MVSA - MUSEO VALTELLINESE DI STORIA E ARTE

SENTIERI E STORIE DI MONTAGNA A PASSO LENTO DA CASTELLO MASEGRA ALLE CASSANDRE ALLA SCOPERTA DI ITINERARI INSOLITI E ALPINISTI VISIONARI

L'itinerario proposto parte dall'Infopoint di Piazza Campello, punto di riferimento turistico della città. Con una breve passeggiata si raggiunge la località Gombaro, da cui inizia la salita verso le frazioni di Sondrio, piccoli e caratteristici centri abitati in quota. Passeggiando per le loro antiche vie si respira un'atmosfera suggestiva che ci riporta indietro nei secoli e dalla loro posizione privilegiata si possono ammirare panorami alpini mozzafiato. Nei pressi di Mossini scopriremo la nuova passerella sulla splendida gola delle Cassandre, dove il Mallerio scorre a viva forza prima di attraversare Sondrio e gettarsi nell'Adda. Da qui saliremo ancora fino ad Arquino per poi scendere dal lato opposto verso Ponchiera e raggiungere infine Castel Masegra, sede di CAST, dove scopriremo la storia degli eroi dell'alpinismo.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3h e 50' (escluse le visite)
Lunghezza: 10 km circa
Difficoltà: Bassa (percorso facile, adatto a tutti)

PER INFORMAZIONI

Infopoint del Comune di Sondrio
Tel. 0342526299
turismo@comune.sondrio.it



SCOPRENDO SOVIZZO

Partendo dal Palazzetto dello Sport di Sovizzo, percorrendo il sentiero lungo il torrente Mezzaruolo (affluente del fiume Retrone) si raggiunge per una visita, guidati dalla proprietaria, l'antica Villa Teresa, residenza del 500 della famiglia Sale, Veneziani feudatari di gran parte del territorio di Sovizzo. Si prosegue il cammino verso la Chiesa di San Daniele, menzionata sin dal 1.400, ma sicuramente eretta in tempi più lontani, probabilmente in epoca longobarda. Qui la sosta è d'obbligo per ammirare gli interessanti stipiti del portale con raffigurati Sant'Antonio da Padova e San Francesco, san Bonaventura e l'architrave nella faccia interna con l'immagine clipeata del Santo profeta Daniele. Il percorso continua lungo via degli Alpini, per una tappa al museo archeologico. Si prosegue verso la zona artigianale per arrivare al torrente Retrone caratteristico per il suo percorso innaturale in quanto "risale" a Vicenza per immettersi nel Bacchiglione. Dopo un tratto della ciclopedonale del fiume Retrone si raggiunge verso nord ovest la zona abitativa "Curti" fino ad arrivare alla casa Natale di donna Vincenza Pasini diventata veggente in seguito a due apparizioni della Madonna che l'avrebbero in seguito portata ad avviare la costruzione del Santuario di Monte Berico a Vicenza. A pochi passi troviamo la Biblioteca comunale in cui è inserito il museo virtuale: 3dMoVE (3d Museum of Virtual Experience), un contenitore multimediale che valorizza in maniera innovativa e trasversale la proposta storico-artistica di Sovizzo. Il percorso continua attraverso il parco di Villa Curti eretta nella seconda metà del '500 e raggiungendo la vecchia filanda si può ritornare facilmente al punto di partenza.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h
 Lunghezza: 7 km
 Difficoltà: Medio - bassa
 Punto di partenza: Palazzetto dello sport
 Orario di partenza: ore 9

PER INFORMAZIONI

Biblioteca Comunale di Sovizzo
 Tel. 0444 1802130
biblioteca@comune.sovizzo.vi.it



AREA ARCHEOLOGICA SAN DANIELE



CHIESA DI SAN DANIELE XV SECOLO,
 DI PROBABILE ORIGINE LONGOBARDA



VILLA BISSAR-CURTI - XVI / XIX SECOLO





STAZIONE FERROVIARIA



CHIESA DI SANTA CROCE



PIAZZA FABER

POETI FUORI DALLE RIGHE

Lo scintillio dei quarzi alla luce del giorno o le gocce della pioggia, lucide sui graniti che caratterizzano il centro storico di Tempio, accrescono il fascino della "città di pietra", così austera nelle sue architetture, ed altrettanto carica di incanto e di emozionanti suggestioni. Affacciate su piazze e piazzette lastricate e sulle strade che da esse si dipanano, costruzioni signorili e case umili si susseguono cariche delle storie di famiglie nobili, di artigiani e contadini. Quasi ad affratellare le diverse realtà sociali sono la poesia e la musica che personaggi di ciascuna parte hanno lasciato. Canti d'amore, satire, rime di gioia e di dolore, sempre accattivanti, di Don Gavino Pes, di Giulio Cossu, di Bernardo Sansan e di altri personaggi più semplici risuonano ancora nel silenzio carico di fascino e di magiche suggestioni.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h
 Lunghezza: 4 km
 Difficoltà: Bassa
 Punto di partenza: Stazione Ferroviaria
 Orario di partenza: ore 16

PER INFORMAZIONI

Spazio Faber - Ufficio Turistico Comunale
 Tel. 079 6390080
turismo@comuneditempiopausania.it
www.visit-tempio.it
 Ufficio turistico Visit Tempio

 [visittempio](https://www.facebook.com/visittempio)



CAMMINANDO NEL CENTRO STORICO ALTO TRA LUOGHI NASCOSTI E SCONOSCIUTI, STORIE E RACCONTI LEGATI A PERSONAGGI ORIGINALI E ALLE LORO VICENDE

Il percorso si svolge nel Centro Storico alto di Terracina, tra Porta Albina e Porta Maggio. La partenza è prevista da Piazza S. Domitilla, da cui si raggiunge, attraverso la Via Salita Annunziata, la Piazza del Municipio, con lo splendido complesso monumentale antico del Foro Emiliano, affacciato verso il mare e il paesaggio costiero delle isole Pontine e del promontorio del Circeo. Si prosegue quindi lungo l'antica Via Appia (attuale Corso A. Garibaldi), passando nei vicoli interni e si raggiunge la piazzetta di Porta Maggio. Da qui si arriva a Piazza Assorati, si attraversano alcuni vicoli e si continua fino alle piazzette di Campo dei Fiori e di Posterula per raggiungere infine la chiesa Cattedrale di S. Cesareo.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h

Lunghezza: 1 km

Difficoltà: Bassa

Punto di partenza: Piazza Santa Domitilla

Orario di partenza: ritrovo ore 9.45 e partenza ore 10

PER INFORMAZIONI

Comune di Terracina

Ufficio Turismo

Tel. 0773 707440 - 707- 495

turismo@comune.terracina.it



VIA PORTA NUOVA



VIA SAN VALENTINO



VICOLO DELLA RUOTA

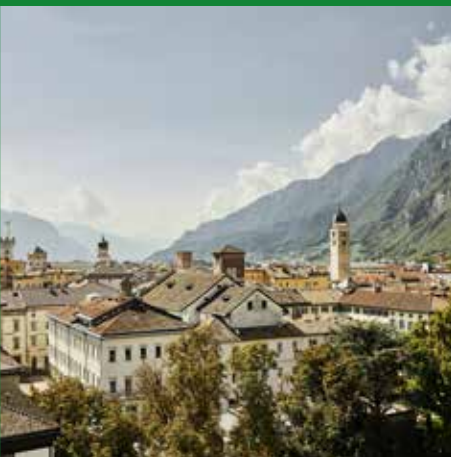




APT (FOTO DI A. GHEZZER)



PIAZZA DUOMO (FOTO DI A. RUSSOLO, ARCHIVIO APT TRENTO)



CITTÀ DI TRENTO (FOTO DI C. KERBER)

NATI A TRENTO: TREKKING URBANO ALLA SCOPERTA, FRA CURIOSITÀ E ANEDDOTI, DI PERSONAGGI TARENTINI PIÙ O MENO NOTI

Il “filo rosso” di questa iniziativa culturale si dipana lungo un percorso di una quindicina di “tappe” che consentono ai partecipanti di scoprire o approfondire aspetti della vita, delle opere e delle vicende umane di alcuni personaggi, più o meno conosciuti, che hanno visto i natali a Trento. Ogni tappa è contraddistinta da un elemento visivo (monumento, scultura, dipinto, stela, targa, architettura) che consente un aggancio diretto con la figura storica prescelta. Senza svelare in anticipo l'intero percorso, si parte dalla Giunta Albertiana al castello del Buonconsiglio per proseguire davanti a palazzo Fugger e parlare di Mattia Galasso citato anche dal Manzoni nei Promessi Sposi. Si passa successivamente in Piazza Dante con la stela dedicata a Guglielmo Ranzi, ispiratore del monumento a Dante, e da qui si prosegue con le case operaie di Via Papiria a Piedicastello. Non molto distante si trova a “casa sull'Adige”, ossia l'abitazione della poetessa Nedda Falzogher trasformata negli anni '30 in cenacolo degli intellettuali trentini. Successivamente il percorso si snoda lungo le vie del centro per incontrare altri interessanti e curiosi personaggi e si conclude in Via Santa Croce davanti al busto bronzeo del Gesuita Martino Martini.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 3 h circa

Lunghezza: 3 km

Difficoltà: Basso

Luogo di partenza: Ufficio informazioni di Trento, Piazza Dante, 24

Orario di partenza: ore 9.30

COSTO: 5 € A PERSONA

PER INFORMAZIONI

Azienda per il Turismo Trento

Monte Bondone, Valle dei Laghi

Piazza Dante, 24

Tel. 0461 216000

info@discoverrento.it

www.discoverrento.it



I TESORI DI CASTELDURANTE

Castel delle Ripe in epoca medievale e Casteldurante dal 1284, diventò Urbania dal 1636 quando Papa Urbano VIII la elevò a Città e Diocesi per la civiltà degli abitanti e la bellezza del luogo "Amoenitate loci, humanitate civium". Urbania, luogo delle delizie dei duchi di Urbino, Montefeltro e Della Rovere, sorge su una suggestiva ansa del fiume Metauro. Il percorso porta a una prima conoscenza dell'identità turistica e culturale di Urbania, percorrendo le vie più antiche della Città e andando alla scoperta dei luoghi più rappresentativi. La prima parte del percorso vede la visita al monumentale Palazzo Ducale, dovuto alla committenza Montefeltro e Della Rovere che si affaccia maestoso sul fiume Metauro e che oggi rappresenta un importante punto di riferimento culturale per l'intera vallata. La passeggiata vuole essere un viaggio immersi nel prestigioso patrimonio culturale, artistico e architettonico di Urbania, l'antica Casteldurante.



VEDUTA PANORAMICA URBANIA



CERAMICA DI CASTELDURANTE

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 30' libero e 1 h con guida (senza entrare nei siti museali)
 Difficoltà: Basso (passeggiata centro storico e punti paesaggistici)
 Lunghezza di percorrenza: 1 km
 Orario di partenza: ore 9 e ore 15

PER INFORMAZIONI

Comune di Urbania
 Ufficio Turismo
 Tel. 0722 313140
turismo@comuneurbania.pu.it



PALAZZO DUCALE





CENTRO STORICO DI URBINO



URBINO LA CITTÀ DI RAFFAELLO



TEATRO SANZIO

I VERI INFLUENCER SIAMO NOI! ALTERNATIVI, ANTICOFORMISTI, INCOMPRESI, PROTAGONISTI. URBINO RISCOPRE I SUOI PERSONAGGI FRA MITO E REALTÀ

Urbino scopre i suoi personaggi bizzarri, quelli misteriosi, quelli che hanno trovato spazio nelle cronache, altri, che si sono meritati una citazione nei libri di storia. Altri ancora che sono rimasti una celebrità locale, solo perché sono nati nell'epoca sbagliata: oggi sarebbero degli influencer sui vari Social. In un intreccio fra momenti storici diversi, fra storie affascinanti e nomi che incuriosiscono, la città di Raffaello ha costruito il percorso della Giornata Nazionale del Trekking Urbano 2021. La partenza sarà alle 16.00 da Piazzale Roma (zona monumento a Raffaello), per poi discendere lungo le vie del centro storico e rimanere sorpresi a ogni tappa. Un racconto, un aneddoto, una narrazione accompagnata da animazione vi farà capire quanto i personaggi celebri abbiano spesso un "lato nascosto", e quanto i personaggi meno noti nascondano carisma e trame accattivanti. Il percorso di visita sarà l'occasione scoprire Urbino e alcuni dei suoi palazzi, le vie caratteristiche e gli scorci che sembrano creati appositamente per gli amanti di Instagram. L'itinerario si concluderà alle 18.30 circa, in Piazza Duca Federico.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30'
Lunghezza: 2,5 Km
Difficoltà: Medio - bassa
Punto di partenza: Piazzale Roma
(zona monumento a Raffaello)
Orario di partenza: ore 16

PER INFORMAZIONI

Tel. 0722 378.205 - 0722 2613
info@vieniaurbino.it
www.vieniaurbino.it



IL FILOLOGO, IL FRATE INFERMIERE E L'ENOLOGO-POETA PERSONAGGI CELEBRI, UNA GUIDA INEDITA

Le colline di Valdobbiadene, la storia, e le storie, dei suoi figli più celebri; i borghi, gli oratori e i vigneti 'eroici' di Guia. Un itinerario green, ad alto tasso di emozione, che ripercorre le vite di Ugo Angelo Canello (1848-1883, unanimemente considerato il padre della filologia romanza), di fra' Francesco Bertuolo (visuto nel Seicento, estensore del primo manuale dell'Infermiere) e di altri interessanti personaggi, intrecciandole ai luoghi che li hanno visti crescere e che sapranno regalare suggestioni e raccontarne le gesta. Un percorso che mette in evidenza l'unicità del paesaggio Unesco e la poesia che è capace di ispirare: sulla cresta di un colle cucito a vigneto, con le montagne a fare da cornice, saranno recitati i versi del poeta-enologo Piero Berton (1926-2005, tra i fondatori della Confraternita di Valdobbiadene, già Confraternita del Prosecco). Un modo per declinare "la grande bellezza", per godere appieno di scorci infiniti e senza tempo, compresa l'inaspettata grazia irradiata dal magnifico affresco quattrocentesco dell'oratorio dei Santi Rocco e Sebastiano. Un viaggio tra passato e presente, tra vicoli rurali e cortili segreti dove il fragore quotidiano diventa un vago ricordo. L'itinerario ad anello su Guia si concluderà con l'immane degustazione del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg..

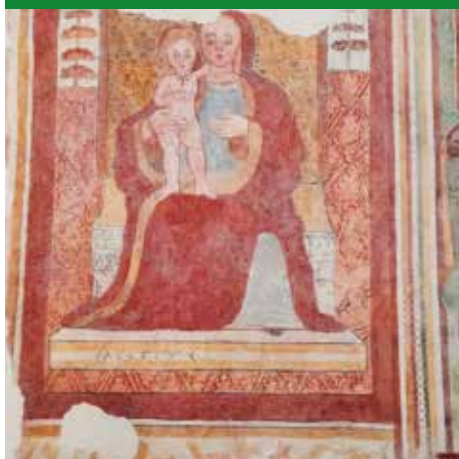
INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 2 h e 30'
Lunghezza: 5 km
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: Piazza Ugo Angelo Canello
Orario di partenza: 14.30

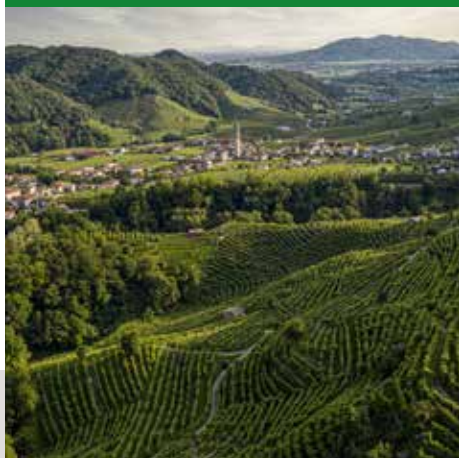
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT - Piazza Marconi, 1
Tel. 0423 976975
info@valdobbiadene.com



AFFRESCO, ORATORIO DEI SANTI ROCCO E SEBASTIANO



BORGO DI GUIA, COLLINE UNESCO, (FOTO DI P. CHIODERO)



CASA NATALE DI UGO ANGELO CANELLO





BIBLIOTECA LEONARDIANA, ALL'INTERNO DEL QUALE È CONTENUTO IN ORIGINALE IL FONDO DEI CONTI MASETTI - DA BAGNANO



IL CAVALLO DI LEONARDO, PIAZZA DELLA LIBERTÀ



ROCCA DEI CONTI GUIDI, LA CARATTERISTICA TORRE DEL CASTELLO DA CUI VIENE LANCIATO IL FANTOCCIO DI CECCO SANTI

IL FOLLE VOLO

Il percorso prende spunto dal tema proposto per la giornata nazionale del trekking urbano. La follia e i personaggi bizzarri del paese fanno da sfondo a tutto l'itinerario che si snoda tra le vie cittadine raccontando la tradizione folkloristica diventata poi leggenda di Cecco Santi. Capitano, traditore, assiduo bevitore, soldato, granduca, campanaro, fantoccio. Tutte queste identità sono raccolte nella figura di Cecco Santi, di cui non è mai stata riconosciuta l'effettiva esistenza ma ormai da secoli presente nella tradizione orale e non solo. Cecco Santi è colui che sta al centro di una manifestazione del volo, il volo di Cecco Santi. In origine festa sacro-profana che si è tramandata nel tempo trovando oggi un'impostazione folkloristica molto diversa nella forma ma sempre caratterizzata dal suo stile bacchanale. Ma la leggenda parla di un miracolo, il miracolo del crocifisso, per cui un uomo, campanaro del castello nel giorno della festa del santissimo crocifisso a Vinci, cadde dalla torre, forse per il troppo vino bevuto, salvandosi miracolosamente. Il fatto viene ricordato da alcune fonti scritte e si mischia con altre testimonianze scritte orali relative al lancio di un fantoccio, con la forma del Granduca di Toscana dalla torre del castello verso il paese a cavalcioni di un drago sputafuoco simbolo del male. L'alveo culturale della tradizione è strettamente legato a quello degli altri "voli" famosi nel territorio dell'empolese-valdelsa.

INFO PERCORSO

Tempo di percorrenza: 1 h circa
Lunghezza: 2,2 km
Difficoltà di percorso: Medio
Punto di partenza: Piazza della Libertà

PER INFORMAZIONI

Associazione Pro Loco Vinci
info@prolocovinci.com
Ufficio Turistico Intercomunale
www.prolocovinci.com



SGUARDI SU SERRAVALLE. L'ANTICO BORGO VISTO ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI SUOI ILLUSTRI ABITANTI

Partendo da Viale della Vittoria raggiungeremo l'antico centro storico di Serravalle per scoprire i luoghi abitati dai cittadini storici più illustri e avventurosi, uomini e donne che hanno attraversato il corso delle epoche lasciando indelebili memorie. Ci avvieremo lungo il percorso che porta al Giardino Segreto e a via Piai, sosteneremo alla Loggia del Cenedese per ascoltare le vicende dei personaggi dipinti alle pareti, proseguiremo fino al Castrum, memorabile sede dei Da Camino, per poi poter incontrare le famiglie Galletti e Sanfiori presso la preziosa chiesa di San Giovanni Battista. Il cammino proseguirà lungo via Caprera, per giungere, circondati dalla bellezza dei luoghi e della natura, fino alla Chiesa di Santa Giustina, rinomata per la presenza del sepolcro di Rizzardo VI da Camino.

INFO PERCORSO

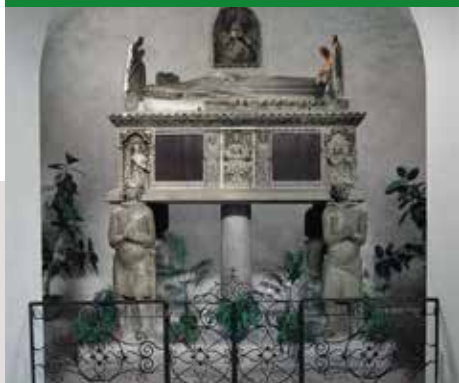
Tempo di percorrenza: 2 h 30' circa
Lunghezza: 4 km circa
Difficoltà: Bassa
Punto di partenza: ufficio IAT, Viale della Vittoria 110
Orario di partenza: ore 15 e ore 15.30

PER INFORMAZIONI

Ufficio IAT
Tel. 0438 57243
iat@comune.vittorio-veneto.tv.it



FACCIATA MUSEO DEL CENEDESE VITTORIO VENETO



MONUMENTO FUNEBRE RIZZARDO VI DA CAMINO



PALAZZI DI VIA ROMA





IL MIO TREKKING

Vivi la tua giornata
di Trekking Urbano
e scrivi le tue emozioni
nelle pagine che seguono



TREKKING URBANO, UN MODELLO DA ESPORTARE

Una delegazione delle città partner del progetto URBINAT, finanziato nell'ambito del programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Horizon 2020, arriverà a Siena il 31 ottobre e parteciperà alla XVIII Giornata Nazionale del Trekking Urbano.

Una study visit per conoscere questo nuovo modo di fare turismo all'interno delle città, privilegiando gli angoli meno noti e nascosti. Un'esperienza che, includendo negli itinerari anche le aree verdi cittadine, potrebbe essere definita come una Nature-Based Solution, nell'ottica di favorire il benessere dei cittadini grazie alla valorizzazione di "percorsi verdi".

L'esplorazione delle città con il format del trekking urbano potrebbe diventare, così, una buona pratica da esportare in Europa.

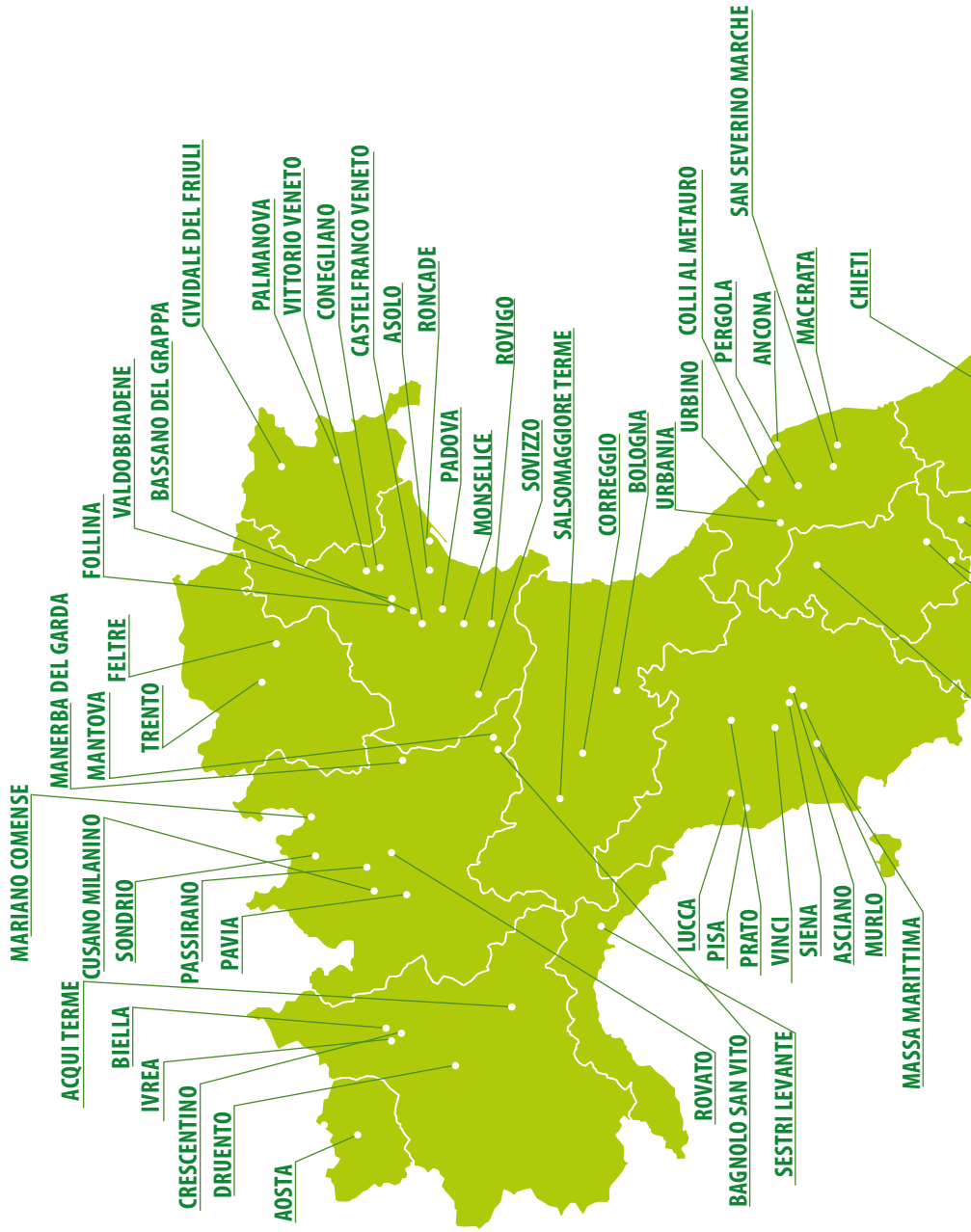
CHE COS'E' URBINAT?

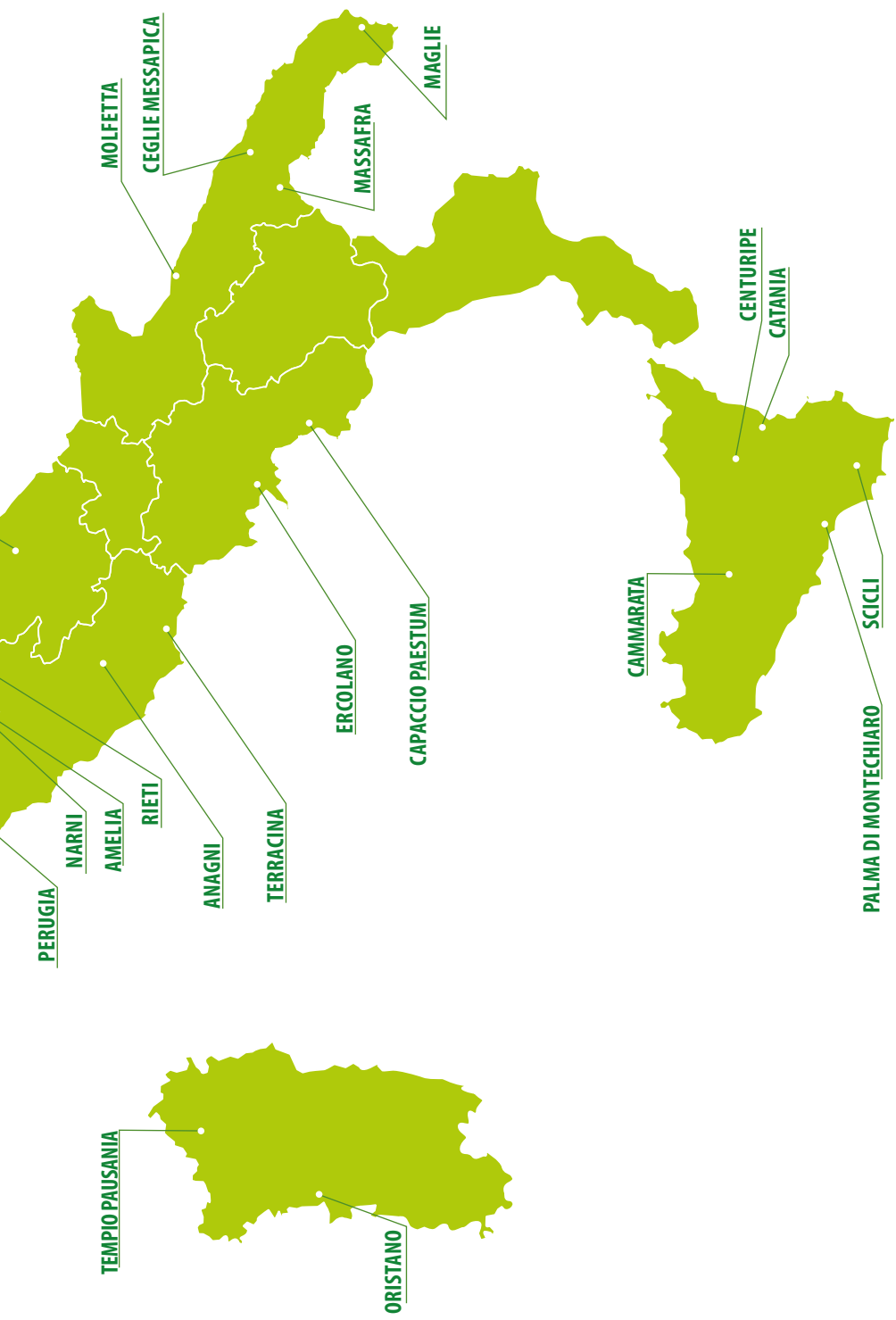
Il progetto URBINAT, finanziato nell'ambito del programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea Horizon 2020, propone la rigenerazione di spazi verdi attraverso un percorso condiviso tra pubblica amministrazione, associazioni e comitati e cittadini comuni.

Partecipano al progetto 7 città europee e numerosi partner: associazioni, centri di ricerca, università e aziende. Porto, Nantes e Sofia fanno da apripista sulla base delle loro esperienze maturate nell'uso innovativo delle aree verdi urbane; Siena, Nova Gorica, Bruxelles e Høje-Taastrup condividono e replicano i concetti e le metodologie utilizzate dalle tre città nei loro territori. L'aspetto locale si intreccia con le esperienze di altri Paesi, dando al progetto una dimensione internazionale. Elemento chiave del progetto è rappresentato dal coinvolgimento dei cittadini, che contribuiscono in prima persona a individuare soluzioni che migliorino la qualità di vita in un quartiere, partendo e ispirandosi alla natura e al valore degli spazi verdi per la salute individuale e collettiva.



LA MAPPA DEL TREKKING 2021





PERUGIA

NARNI

AMELIA

RIETI

ANAGNI

TERRACINA

TEMPIO PAUSANIA

ORISTANO

MOLFETTA

CEGLIE MESSAPICA

MASSAFRA

MAGLIE

EROLANO

CAPACCIO PAESTUM

CAMMARATA

CENTURIPPE

CATANIA

PALMA DI MONTECHIARO

SCICLI

